

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
(Città Metropolitana di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2020

Indice Analitico Progressivo:

ORE 15:52 - PRIMO APPELLO	pag. 3
COMUNICAZIONI.....	pag. 4
ORE 16:13 - PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbali sedute precedenti del 19/12/2019 verbali dal nr. 49 al nr. 59".....	pag. 10
VOTAZIONE INVERSIONE PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 63
VOTAZIONE INVERSIONE PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 73
VOTAZIONE INVERSIONE PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 87
ORE 18:30 – SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Nomina del Collegio dei revisori dei conti per il triennio 2020/2023".....	pag. 91
ORE 18:45 - SECONDO APPELLO	pag. 94
ORE 19:20 – TERZO APPELLO	pag. 103
VOTAZIONE.....	pag. 105
ORE 19:40 – QUARTO APPELLO.....	pag. 1133
ORE 19:53 – VERIFICA NUMERO LEGALE	pag. 123

INIZIO SEDUTA ORE 15:50.

ORE 15:52 - PRIMO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Buonasera, procediamo con l'appello:

Del Prete Marco Antonio..... presente;
Caserta Renato..... presente;
Di Marzo Aniello..... presente;
Di Marzo Domenico..... presente;
Barbato Daniele..... presente;
Pezzullo Maria Teresa..... presente;
Pellino Enzo..... presente;
Auletta Marisa Tecla..... presente;
Aveta Pasquale..... assente;
Del Prete Francesco..... presente;
Capasso Tommaso..... presente;
Bencivenga Lilly..... presente;
Ruggiero Vincenzo..... presente;
D'Ambrosio Giuseppe..... presente;
Pezzella Giuseppe..... presente;
Pezzullo Camillo..... presente;
Grimaldi Luigi..... assente;
Parolisi Raffaele..... presente;
Cesaro Nicola..... presente;
Gervasio Pasquale..... presente;
Grimaldi Teore Sossio presente;
Chiariello Dario Rocco..... assente;
Granata Michele..... presente;
Pezzullo Giovanni..... presente;
Lupoli Luigi..... presente.

Ventidue presenti, risultano assenti Aveta Pasquale, Grimaldi

Digital Service S.r.l.

Luigi, Chiariello Dario Rocco.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Buonasera a tutti, ci alziamo in piedi per l'Inno Nazionale.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Presidente, chiedo scusa, potremmo fare un minuto di raccoglimento per ricordare i morti del Covid?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sicuramente.

A questo punto si tiene un minuto di raccoglimento in ricordo delle vittime del Covid.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora, come dicevamo passiamo alla nomina degli scrutatori. Allora Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso e Lilly Bencivenga. Marisa Tecla Auletta. Al posto di Bencivenga Marisa Tecla Auletta. Ok, Luigi Grimaldi scrutatore.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Chiedo scusa, quindi gli scrutatori sono Parolisi, Capasso e Luigi Grimaldi. I presenti passano a ventiquattro, sono arrivati i consiglieri Chiariello Dario Rocco e Grimaldi Luigi.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Passiamo alla lettura di comunicazioni.

Prima comunicazione del 16 gennaio 2020: "Il sottoscritto Consigliere comunale Raffaele Parolisi comunica la sua formale

adesione al Gruppo Misto, con il contestuale scioglimento del gruppo consiliare "Fratta bene comune" non riconoscendosi più nel riconfermato Assessore Rocco Sessa, anche alla luce del conferimento di deleghe diverse non concordate con lo scrivente. Il signor Sindaco con la presente è invitato a tenere conto di tale novità politico istituzionale e ad assumere i conseguenti provvedimenti riferiti all'attuale non presente del firmatario nell'esecutivo cittadino".

Comunicazione fuoriuscita dal partito Lega Salvini premier: "Il sottoscritto Luigi Lupoli Consigliere comunale in Frattamaggiore appartenente al gruppo consiliare Lega Salvini premier ai sensi del vigente statuto di autonomia del comune di Frattamaggiore e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale comunica la fuoriuscita dal partito Lega Salvini premier".

Allora comunicazione adesione al partito Italia Viva capo gruppo consiliare: "Il sottoscritto Luigi Lupoli, Consigliere comunale in Frattamaggiore appartenente al Gruppo Misto, ai sensi del vigente statuto di autonomia del comune di Frattamaggiore e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale comunica di avere aderito al partito Italia Viva e pertanto di fare parte del relativo gruppo consiliare in qualità di capo gruppo".

CONSIGLIERE RUGGIERO VINCENZO:

Leggi le date, Presidente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

26 febbraio 2020.

Allora informazione del 26 febbraio 2020, adesione ad Italia Viva e contestuale creazione del gruppo consiliare. "I sottoscritti Vincenzo Ruggiero e Lilly Bencivenga, membri del civico consesso del comune di Frattamaggiore, appartenenti al gruppo consiliare i democratici, usciti dalle urne come lista civica di Maggioranza a sostegno del Sindaco dottore Marco Antonio Del Prete, a seguito

dagli avvicendamenti politici che hanno caratterizzato questo ultimo scorcio di consiliatura, che hanno determinato la formazione di nuovi soggetti politici ed a seguito anche della nomina a membro dell'assemblea nazionale del partito Italia Viva del Consigliere Vincenzo Ruggiero con la presente comunicano la fuoriuscita dal gruppo consiliare sopra citato. La contestuale adesione al partito Italia Viva e la relativa formazione del gruppo consiliare Italia Viva".

Informazione data 27 aprile 2020, adesione a nuovo gruppo consiliare. "I sottoscritti consiglieri comunali Grimaldi Luigi, Grimaldi Teore Sossio e Chiariello Dario Rocco, vista l'idea di semplificazione della geografia politica dell'Amministrazione comunale, ritenuto giusto un primo passo verso la costruzione in ordine territoriale di un nuovo soggetto politico serio e dispersore che possa portare nuova linfa ad un dialogo programmatico tra le parti costituenti l'Amministrazione dichiarano la volontà di aderire al gruppo consiliare Italia Viva già costituito dai colleghi Bencivenga e Ruggiero".

Comunicazione del 6 maggio 2020, comunicazione di dimissioni della carica di Presidente del Consiglio. "Il sottoscritto Daniele Barbato con la presente intende rassegnare in modo irrevocabile le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio del comune di Frattamaggiore assunta in data 21 luglio 2015. Il civico consesso adunato per la prima volta in predetta occasione dopo le elezioni amministrative del 15 giugno 2015 mi ha scelto come Presidente, concedendomi l'opportunità di adoperarmi affinché facessi emergere l'importanza di tale ruolo istituzionale. Tra non poche difficoltà ho sempre cercato di mantenere elevato il tono dei dibattiti consiliari, provando a garantire il rispetto delle prerogative e del ruolo di ogni consigliere. Senza dubbio per i risultati positivi ottenuti non posso non ringraziare tutti i colleghi consiglieri di Maggioranza ed Opposizione che hanno sempre offerto il loro contributo. Ebbene in questa fase politica,

che vedrà a breve la nostra città ritornare alle urne, sento il bisogno di provare ancora una volta a ritornare a discutere, dialogare, esprimere opinioni e contribuire al dibattito politico in maniera libera, franca ed equidistante così come ho sempre fatto nello svolgimento della mia carica di Presidente. L'occasione mi è gradita per ringraziare il Sindaco e tutti voi ancora una volta per la fiducia accordata, nonché il Segretario Generale e tutti i dipendenti di questo comune per il loro prezioso aiuto e la costante disponibilità e gentilezza".

Informazione dell'8 maggio 2020, al Sindaco di Frattamaggiore, al Segretario Generale, al Presidente del Consiglio comunale "Con grande rammarico mi trovo costretta a rilevare che nonostante i miei continui solleciti al Sindaco in tal senso perdura l'assenza di un serio e costruttivo dibattito politico, parimenti la maggior parte dell'azione amministrativa continua a restare imbrigliata in sterili contrapposizioni sorte all'interno di una coalizione sempre più eterogenea relative tra l'altro a tematiche spesso di poco conto e che certamente non servono a risolvere ed affrontare le reali problematiche della nostra città. Pertanto ritengo che le prospettive di questa fine consiliatura non lasciano presagire scelte collegiali ma divisorie. Ho quindi assunto la decisione di ridare il mio appoggio all'attuale Maggioranza, continuerò per il ruolo che i cittadini hanno voluto affidarmi a svolgere il mio dovere di Consigliere comunale aperto a tutte le considerazioni, ai progetti e agli obiettivi che hanno come fine principe il bene della nostra comunità. Consigliera Maria Teresa Pezzullo".

Passiamo alla lettura di prelievi dal fondo di riserva.

Allora verbale di deliberazione della Giunta comunale numero 203 oggetto: prelievo dal fondo di riserva per finanziamento spese nel campo del commercio per rimpinguamento del capitolo 2374 del bilancio di previsione 2019/2021.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Perdonami, il primo prelevamento in che consiste? Perché se dici solo il numero.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Va bene, Consigliere Granata. Allora di prelevare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 166 comma 2 del Tuel del capitolo 2480 fondo di riserva ordinario la somma di diecimila euro con contestuale impinguamento del capitolo 2374 del bilancio di previsione 2019 e utilizzo del capitolo 2478 fondo di riserva di cassa per lo stanziamento di cassa di pari importo. Di dare atto che la predetta variazione di bilancio non altera l'equilibrio economico e finanziario del bilancio, di comunicare la presente deliberazione al Consiglio comunale nei modi stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità, di dare atto che resta salva la possibilità di accertare le eventuali maggiori entrate che si dovessero verificare per gli introiti derivanti da sponsorizzazioni e/o bigliettazioni nel corso del residuo tempo dell'anno 2019. Di proporre l'immediata eseguibilità dell'adottando provvedimento ai sensi dell'articolo 134 comma quattro del Decreto Legislativo 267 del 2000. Praticamente allora il finanziamento e il progetto natale durante festival erogando il sessantacinque per cento della somma richiesta dall'ente e ha chiesto di rimodulare il quadro economico del progetto prevedendo un finanziamento massimo pari a euro 45 mila e 500 euro. Va bene? Grazie a lei.

Delibera di Giunta Comunale numero 34 prelevamento dal Fondo di riserva ordinario esercizio finanziario 2020 articolo 166 Decreto Legislativo 267 del 2000. Allora propone di prelevare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 166 comma due TUEL 267 del 2000 euro settemila dal capitolo 2480 Fondo di riserva ordinario attualmente disponibile pari a euro 28 mila 515,60 centesimi trasferendo tale somma al capitolo 195, acquisto altro materiale di consumo ufficio

tecnico secondo il prospetto contabile predisposto dall'ufficio di contabilità al presente atto allegato per la causale indicata. Di dare atto che la presente deliberazione è corredata dal parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente deliberato reso ex articolo 49 TUEL 267 del 2000 dal servizio finanziario. Di notificare il Consiglio comunale nella sua prossima riunione agli sensi dell'articolo 166 comma 2 TUEL numero 267/2000 circa il presente deliberato, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Ultima delibera della Giunta comunale numero 47 prelievo dal Fondo di riserva ordinario, esercizio finanziario 2020, articolo 166 Decreto Legislativo 267 del 2000. Propone di prelevare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 166 comma 2 TUEL 267 del 2000 euro cinquemila dal capitolo 2480 Fondo di riserva ordinario attualmente disponibile per euro 21 mila 515,60 centesimi trasferendo tale somma al capitolo 2368. Interventi di mutuo soccorso per emergenza Covid 19 secondo il prospetto contabile predisposto dall'ufficio di contabilità al presente atto indicato per la causale indicata. Di dare atto che la presente deliberazione è corredata dal parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente deliberato reso ex articolo 49 TUEL 267 del 2000 dal servizio finanziario. Di notificare il Consiglio comunale nella sua prossima riunione ai sensi dell'articolo 166 comma 2 TUEL numero 267/2000 circa il presente deliberato. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Se non ci sono interventi passiamo alla lettura del...

Diamo per letti i verbali? Va bene.

ORE 16:13 - PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbali sedute precedenti del 19/12/2019 verbali dal nr. 49 al nr. 59".

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora approvazione verbali della seduta precedente del 19 dicembre 2019, relazione istruttoria a cura di Antonia Sarnataro. Il Consiglio comunale nella seduta del 19 dicembre del 2019 ha adottato le delibere dal numero 49 al numero 59.

E' necessaria la lettura oppure va bene...?

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Andiamo a votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora siamo in votazione.

Del Prete Marco Antonio..... sî;
Caserta Renato..... astenuto;
Di Marzo Aniello..... sî;
Di Marzo Domenico..... no;
Barbato Daniele..... sî;
Pezzullo Maria Teresa..... astenuta;
Pellino Enzo..... sî;
Auletta Marisa Tecla..... astenuta;
Aveta Pasquale..... astenuto;
Del Prete Francesco..... sî;
Capasso Tommaso..... sî;
Bencivenga Lilly..... astenuta;
Ruggiero Vincenzo..... sî;
D'Ambrosio Giuseppe..... astenuto;
Pezzella Giuseppe..... sî;

Digital Service S.r.l.

Pezzullo Camillo..... sì;
Grimaldi Luigi..... assente;
Parolisi Raffaele..... sì;
Cesaro Nicola..... sì;
Gervasio Pasquale..... sì;
Grimaldi Teore Sossio astenuto;
Chiariello Dario Rocco..... astenuto;
Granata Michele..... astenuto;
Pezzullo Giovanni..... sì;
Lupoli Luigi..... astenuto.
Tredici voti, la proposta è approvata.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, sempre sul primo capo...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sì, prego.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Visto che abbiamo votato il primo capo, volevo solo un chiarimento. Posso?

Presidente, sul primo capo volevo una precisazione, non siamo ancora nella fase interlocutoria.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sì, sì, già l'abbiamo detto, perciò Pasquale Aveta è intervenuto.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Stessa votazione per immediata eseguibilità.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sì, sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Rileggo a uno a uno i voti in modo da dare la possibilità...

Allora Del Prete Marco Antonio favorevole; Caserta Renato astenuto; Di Marzo Aniello favorevole; Di Marzo Domenico contrario; Barbato Daniele favorevole; Pezzullo Maria Teresa astenuta; Pellino Enzo favorevole; Auletta Marisa Tecla astenuta; Aveta Pasquale astenuto; Del Prete Francesco favorevole; Capasso Tommaso favorevole; Bencivenga Lilly astenuta; Ruggiero Vincenzo favorevole; D'Ambrosio Giuseppe astenuto; Pezzella Giuseppe favorevole; Pezzullo Camillo favorevole; Grimaldi Luigi assente; Parolisi Raffaele favorevole; Cesaro Nicola favorevole; Gervasio Pasquale favorevole; Grimaldi Teore Sossio astenuto; Chiariello Dario Rocco astenuto; Granata Michele astenuto; Pezzullo Giovanni favorevole; Lupoli Luigi astenuto. Tredici voti favorevoli.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Grazie, Presidente, buonasera a tutti.

E' un insolito... sicuramente è stata una cosa casuale, non è una cosa voluta questo fischio di sottofondo che diciamo ha preceduto il mio intervento. Il sospetto è legittimo dopo il trattamento che mi è stato sempre riservato dalle presidenze di turno che si sono succedute al banco.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ecco, siccome noi, Presidente, vado subito nel merito del punto, siccome il resoconto l'abbiamo approvato e l'abbiamo riconfermato integralmente, se andiamo a leggere e a scorrere il resoconto, l'altra volta ci fu una discussione tra il sottoscritto e anche il Segretario in merito a una mozione sulla viabilità che è stata sempre messa... è stata sempre promessa diciamo così di mettere all'ordine del giorno, però non è stata mai messa all'ordine del giorno. Questa mozione, che è firmata da cinque consiglieri, e ripeto i nomi: il sottoscritto, Tecla Auletta, Di Marzo Domenico, Michele Granata e Luigi Lupoli, ed è una mozione che consta di circa quindici pagine, uno studio sulla ZTL quanto mai attuale in questo momento e quanto mai diciamo così veramente ha dimostrato la sua fondatezza visto come tutto quello che è successo durante la fase del Covid 19 dove abbiamo visto la vera origine dell'inquinamento frattese che non sta, non può essere risolto con le ZTL ma in un uso più intelligente del veicolo e quindi, diciamo così, il governo del traffico cittadino. Abbiamo visto che fermando il traffico cittadino Frattamaggiore ha ripreso una salubrità dell'aria, mai abbiamo assaporato la dolcezza dell'aria di Frattamaggiore che risaliva ai nostri avi. Quindi questo conferma la nostra tesi che la sola mera pedonalizzazione quindi del corso, che certamente noi la vogliamo perché spazi aperti alla socializzazione e alla valorizzazione dei beni artistici e culturali frattesi non possono non essere diciamo così auspicabili, dimostra che questo provvedimento non serve per la soluzione e il miglioramento dell'aria frattese. Per poter avere un'aria buona a Frattamaggiore bisogna fare un governo più efficiente del traffico cittadino e in particolare modo, e la lancio qui visto che nel passato ho fatto approvare da questo Consiglio comunale una deliberazione mai attuata e non capisco perché di indire un referendum e far scegliere finalmente ai cittadini i destini del Corso Durante, ma non vedo perché la

politica ha avuto sempre paura di dare la parola ai cittadini e poi si sottomette al giudizio dei social di turno e alla gogna mediatica. Io penso che il massimo strumento di partecipazione consentito dall'ordinamento e anche diciamo così legittimato ovviamente da principi della scienza politica è il referendum. Quale strumento migliore di decisione e di democrazia diretta di un referendum diciamo deliberativo? Il cittadino viene, entra in urna e decide cosa fare della città. Questo non lo dico soltanto agli amici della Maggioranza, lo dico agli amici della Minoranza, ma lo dico anche a tutti i movimenti della città che si sbracciano, si affaticano a raccogliere firme, a fare bancarielli, a fare gazebo, però non si dà attuazione all'unico strumento che può chiudere la partita e dire "Cari cittadini, cari frattesi, cosa volete del Corso Durante, la vogliamo isola pedonale? Facciamola isola pedonale", diamo un indirizzo preciso al governo cittadino di fare l'isola pedonale e togliamo...

Invece vedo che a volte i movimenti, anche alcuni gruppi, strumentalizzano alcuni argomenti per fini politici e non voler discutere di questa mozione è anche da prova, questa mozione qua diceva praticamente che tutto ciò che deve essere deciso sul corso, sulla ZTL doveva essere frutto di una deliberazione di un comitato allargato di cui dovevano fare parte il Sindaco, i dirigenti responsabili della questione, il Comandante dei Vigili Urbani, le associazioni di categoria. Quale democrazia diretta migliore di questa qua che un comitato di persone interessate all'argomento si riuniscono nella stanza del Sindaco e decidono la ZTL e chiudiamo tutte le polemiche. Non capisco perché questa mozione non è neanche stata presa... è stata degnata di una discussione in Consiglio comunale, né diciamo così di una decisione. Si poteva anche rigettarla con la forza della Maggioranza, i numeri ci sono. Quindi non ho capito la paura di discutere questa mozione. Presidente, ritengo che questo sia un atto antidemocratico, perché è anche in palese violazione del

Regolamento comunale perché noi sappiamo benissimo che c'è una norma precisa che dice che la mozione deve essere, una volta rinviata, se non è discussa nella sede in cui è stata presentata deve essere messa all'ordine del giorno come primo capo alla seduta successiva. Sono passati cinque consigli comunali però questa mozione non è stata mai voluta discutere. Va beh, significa che noi ce la conserviamo, la mettiamo in archivio, ne faremo motivo di battaglia in campagna elettorale, la diremo sui social, la diremo nelle televisori, la diremo dappertutto, però diciamo così da un punto di vista politico tutti quanti abbiamo fallito perché l'unico luogo legittimato a discutere di questa questione era il Consiglio comunale. Invece noi non l'abbiamo voluta discutere.

PRESIDENTE GRAMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, Consigliere Aveta.

La parola al Consigliere Caserta.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Buonasera Sindaco, buonasera Presidente, buonasera a tutti in sala. Caro Sindaco, sono a chiederle delle notizie che le ho già chiesto attraverso delle missive. Di cui una tratta sull'igiene della casa comunale e soprattutto a questo punto devo aggiungere anche per i tempi celeri che sono maturati la ripresa al lavoro degli LSU di oggi 22 giugno. Pertanto come già ho richiesto con una missiva protocollata il 19 giugno 2020, quindi ultimo scorso, volevo chiarimenti sulle procedure per la garanzia della sicurezza sanitaria per i dipendenti, degli LSU e dei cittadini, nonché di coloro che vivono la casa comunale. Preciso quindi, cerco di essere anche abbastanza breve, che con una determina, e precisamente la 280 del 10 maggio, si è provveduto alla nomina del medico competente per accertamenti sanitari, così recita, ripeto accertamenti sanitari con svolgimento delle funzioni attinenti al

servizio di sorveglianza sanitaria in favore dei dipendenti dell'Ente, nonché per la consulenza specifica a fronteggiare i nuovi adempimenti in materia di contagio. Tale nomina è ricaduta su un certo dottore Autieri Ciro, il quale, praticamente, con un importo di circa cinquemila euro, e precisamente 4950 per una formalità di nomina diretta, più oneri pari a circa seimila euro, tale affidamento illustra praticamente all'interno e dice per almeno quindici mediche visite. Mediche visite dovrebbe essere visite mediche, ma comunque può darsi che non sono bravo a comprendere. Per tutto l'anno 2020, per tutto l'anno 2020 dovrei considerare da maggio a 2020. Ma è proprio qui che voglio portare l'attenzione, perché praticamente il numero di circa settanta dipendenti, più cinquantatrè LSU fa un totale di centoventi unità e noi ci ritroviamo che praticamente viene affidato per solo quindici unità. Quindi mi domando chi sono i fortunati, in che modo viene fatta questo tipo di visita, se si intendono visite che ci vengono a fare la visita di cortesia o come si garantiscono queste altre unità che non riescono a comprendere da queste norme così restrittive e così è sbandierato diciamo sui social. Seguendo con delibera di Giunta del 12 giugno pur rilevando l'attuale fase di decrescita dell'andamento contagioso e quindi altrettanto applicando le norme sul distanziamento, il divieto di assembramento con la prescrizione del contatto utente ufficio previo appuntamento e quanto altro, guarda caso, il 17 giugno il dirigente del personale pone in campo una nota, la numero 15311 indirizzata a tutti, ripeto tutti, i dipendenti comunali e a tutti gli LSU, nella quale si chiede di rendere un'autocertificazione in cui i dipendenti, gli LSU, possono presentarsi al lavoro, solo se non presentano sintomi influenzali. Che significa? Significa che lo spiega con una temperatura corporea superiore a 37 gradi e mezzo centigradi. Qui nasce la domanda spontanea quasi diceva Totò, come è possibile assicurare all'Ente un dipendente e ovviamente altrettanto un lavoratore socialmente utile di

presentarsi la mattina e dichiarare che non ha praticamente questo tipo di grado di temperatura e lei ovviamente dice con il termometro, potrebbe verificarsi che non ha il termometro, in tutte le case possiamo averlo rotto, però mi sembra proprio anormale che abbiamo detto che abbiamo dato incarico a un medico competente, in una situazione di pandemia del genere stiamo ancora a pensare un qualcosa che non c'è, un pur semplice praticamente, come dire, un termoscanter che potrebbe ovviamente assicurare anche il contagio, ma non soltanto per chi ci lavora ma per chi viene dall'esterno. Quindi cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un'autocertificazione affinché la persona si autotuteli da sola a dire che non è contagiata, non è contagiosa. Però mi domando e dico, e qui ci sono degli Avvocati in sala, l'autocertificazione, al di là del 445 che diventa penale la responsabilità, mi pare che vada a dichiarare un titolo o uno status della propria vita in tempi a brevi per poi dare la possibilità all'Ente o a chicchessia per controllare la veridicità dello stesso. Da qualche norma che ho guardato, e mi auguro di sbagliarmi così praticamente mi date possibilità di rimediare all'errore, mi pare che lo stato fisico non sia possibile autocertificarlo. Quindi ritengo che il provvedimento adottato, sia per la parte relativa alle quindici unità e quindi rimangono fuori altre cento persone, sia per quanto riguarda un'autocertificazione con tutti gli strumenti che addirittura lo Stato con il decreto "Cura Italia" ha messo in atto addirittura la possibilità di chiedere all'Inail in misura gratuita la possibilità di un medico competente a fare almeno le visite mediche. Sembra che qui ci sia un via vai, almeno vedo giù, di un ingresso di tante persone che vanno al di là di ogni... la più semplice e banale norma che viene affidata però a terzi, quindi ai privati e quanto altro, con tanto di documentazione da allegare fuori al negozio di igienizzazione, sanificazione e quanto altro. Vedo che la casa comunale, al di là dell'aspetto, diciamo, addirittura proprio della location per come possa essere pulita,

igienizzata e sanificata, addirittura si trova ad accogliere chiunque senza una verifica dello stato fisico in un momento di pandemia. A questo punto io non so se il dottore Marco Antonio Del Prete, il quale è medico, se lo considera un optional l'igiene e la sicurezza del lavoro o è soltanto una sbandieratezza che deve fare sui social quando appunto c'è stato il momento in cui ci si divertiva quasi tra virgolette a fare anche un po' di ironia, quando tanta gente rimaneva ovviamente privata del lavoro e obbligata ad attenersi alle norme comportamentali dei datori di lavoro per l'accesso alle aziende, per poter prendere un caffè, la misurazione della febbre e quanto altro e poi ci ritroviamo qui nella casa comunale igienicamente non so se sanificata, igienizzata o a rischio di qualche altro animale, rispetto diciamo a quanto poi imponiamo lavandoci le mani, dicendo "Va beh, se hai la febbre vieni, se non hai" etc., ma lo farà tutte le mattine questo dipendente? Tra virgolette voglio dire che ci sono dei dipendenti che non so se sono stati muniti di guanti, di mascherine, di protezioni, igienizzanti e quanto altro, ritengo che questo eventuale danno che può comportare tutto il laborioso sacrificio che ha fatto tutta la comunità frattese, e quindi va al di là delle bandiere politiche perché qui non vedo che ci sia un discorso di parte, penso che a tutti fa piacere qualcosa che possa essere, come dire, di dispiacere quando si verificano casi di cui abbiamo fatto anche il minuto di raccoglimento. Soltanto affinché le condizioni igienico sanitarie siano almeno presenti in questo momento di grave difficoltà e che siamo, come dire, noi da baluardo, da poter dimostrare a tutta la cittadinanza di essere almeno puliti dentro.

Grazie, Sindaco.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, Consigliere Caserta. Ci sono... ah, parola...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Aspetta, aspetta, per una replica darei la parola direttamente al dirigente del primo settore il dottore Farella.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al dottore Farella.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione, mi fa piacere l'introduzione del Consigliere Caserta, perché ci consente un attimino anche di tornare un poco indietro nel tempo e capire come abbiamo vissuto questa emergenza da Covid 19. Perché altrimenti sembra tutto molto riduttivo se ci fermiamo all'ultimo atto emanato. Il Consigliere ricorderà che insieme all'Amministrazione in prima emergenza c'è stata l'attuazione di tutte le prescrizioni che ha dettato il Governo con innumerevoli DPCM che si sono susseguiti nel tempo e con i decreti legge che li hanno recepiti in forma normativa. Abbiamo sostanzialmente, parlo come dirigente al personale, attuato un grosso lavoro agile anche grazie alla collaborazione dei dipendenti, molti hanno lavorato da casa con le proprie postazioni, con i propri strumenti e con i propri collegamenti. Questo ha consentito comunque di fare andare avanti la macchina amministrativa tenendo al minimo il personale in presenza. L'Amministrazione per legge ha adottato una deliberazione di Giunta individuando i servizi indispensabili da rendere in presenza, quindi abbiamo ridotto al minimo il rischio per i dipendenti, ma abbiamo ridotto al minimo il rischio per la popolazione. Consigliere, si ricorderà che praticamente c'era il divieto di circolazione, quindi l'obiettivo era non solo di avere pochi dipendenti in servizio, ma di avere anche pochi dipendenti che in quanto cittadini circolavano sul territorio. La tematica del medico competente è una tematica che si è sovrapposta durante

questa fase di allentamento del lockdown, perché? Perché già da aprile l'Inail, con il Documento Tecnico per la Sicurezza sui luoghi di lavoro, aveva emanato delle raccomandazioni, non era un obbligo, era una raccomandazione di attuare una sorveglianza eccezionale da Covid per i lavoratori che presentassero dei fattori di maggiore rischio, quindi non generalizzata, per coloro che avevano secondo il documento tecnico una età superiore ai cinquantacinque anni e questo ahinoi insomma è molto diffuso, abbiamo pochi giovani in comune, accompagnato eventualmente da comorbilità, da trattamenti derivanti da malattie oncologiche, da immunodeficienza. Con il decreto della ripresa, con il decreto 34, questa che era una raccomandazione dell'Inail è diventato un obbligo, cioè le amministrazioni, i lavoratori sia del comparto privato che del comparto pubblico devono secondo le valutazioni del medico competente, quindi qui entra la scienza medica, non è più l'Amministrazione o l'apparato amministrativo, il medico competente per la sicurezza sui luoghi di lavoro, dalla legge 81 deve attuare questa sorveglianza eccezionale da Covid sui soggetti...

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Per tutti però, eh.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Consigliere, mi faccia terminare, grazie.

Per tutti, ed io, se mi consente, rispondo anche a nome del collega che oggi è assente, l'ingegnere Raimo che ha adottato la determina che lei ha citato, perché la leggiamo insieme, così forse diventa tutto molto più chiaro. Però è importante la cronologia, quindi eravamo in una fase in cui non c'era ancora l'obbligo stringente di attuare questa che era ancora una raccomandazione dall'Inail, prima del decreto 34, in quella fase stavamo lavorando io e l'ingegnere Raimo per adeguare quelli che

sono i documenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro, quindi per adeguarli al rischio Covid. In quella fase nasce quella determina, se lei si guarda le date, così è tutto molto più chiaro, la determina che ha adottato il collega, la 480 che è la 280 dell'11 maggio come proposta, viene un attimino prima di altre mie note che lei non conosce, ma eventualmente ne può fare richiesta in quanto Consigliere, quindi se le legge, e ci sta una prima nota mia del 29 maggio, se si vuole annotare il protocollo è il 12 mila...

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Dottore, chiedo scusa, ma qui non è che adesso facciamo una cronistoria, io chiedo due cose. Io chiedo...

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Consigliere, io l'ho ascoltata attentamente, se il Presidente mi consente di proseguire...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Silenzio, silenzio!

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Visto che mi ha chiamato in causa anche sui provvedimenti adottati, quindi.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Uno alla volta, quando volete intervenire chiedete la parola.

Interventi pronunciati fuori microfono.

Digital Service S.r.l.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Consigliere Di Marzo...

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Allora il tema della sorveglianza e soprattutto il tema della sorveglianza eccezionale ha trovato poi attenzione nella nota 12951 del 29 maggio dove ho rappresentato questa evoluzione dalla raccomandazione dell'Inail all'obbligo del decreto 34, nella successiva nota 13894 del 5 giugno e nell'altra nota 14234 dell'8 giugno. Vengono subito al numero, perché lei giustamente ha letto nella determina quindici visite, effettivamente può trarre in inganno ovviamente se non si conoscono i fatti. Allora torno un attimino indietro, la sorveglianza sanitaria ordinaria è quella che in base...

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Deve permettere un attimo, altrimenti dopo non mi ricordo più che cosa le voglio rispondere.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Consigliere...

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Se le appunta, io in genere...

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Se lei fa un monologo, mi racconta tutta la cronistoria, e dopo non riesco più... due punti che...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Consiglieri!

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Cioè io voglio sapere, non è un'opinione...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Aniello!

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Là non è un'opinione, è un dato certo, è indicato quindici unità, quindi chiedo a lei, chiedo al Sindaco, gli altri dipendenti cosa fanno?

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Consigliere, mi fa terminare?!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Consigliere Caserta, facciamo terminare il dottore Farella un attimo, grazie.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

In base al principio di economia procedimentale, lei mi consente in questa sede, e verrà registrato, di dare risposta alla sua richiesta, perché lei ha chiesto risposta io le sto dando risposta, eviterò di scrivere. Quindi mi auguro che lei sia totalmente soddisfatto dalla risposta che le sto dando. Ok? Mi faccia terminare gentilmente.

Quindi dicevo il collega con la determina, che abbiamo detto è la 280, affida l'incarico professionale per lo svolgimento della attività della 41 del decreto 81/2008, cioè la sorveglianza sanitaria, comunque per almeno quindici visite. Glielo dico subito queste quindici visite chi sono, sono i Vigili Urbani. Lei deve

Digital Service S.r.l.

sapere che la legge 81 prevede una periodicità delle visite, i Vigili devono farlo ogni anno, l'anno scorso l'hanno fatta tutti i dipendenti che non la devono ripetere quest'anno, la devono fare ogni due anni, quindi la faranno l'anno prossimo, i quindici sono i Vigili che la devono ripetere quest'anno.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Qui stiamo parlando della emergenza Covid, caro...

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Mi faccia terminare. Mi faccia...

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Perché altrimenti la temperatura era inutile chiedergliela adesso. Allora la possiamo chiedere sempre, è stato inutile questo lockdown, potevano venire tranquillamente e dichiaravano che dal primo giorno non avevano i sintomi. Che c'è stata a fare questa assenza al lavoro dei lavoratori socialmente utili.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Per favore, per favore.

Caserta, lasciamo terminare il Dirigente.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Ma penso che sia opportuno altrimenti non riusciamo poi a comprenderci, perché dobbiamo rispondere ad ogni reciproca affermazione e domanda se mi permette.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Allora, io arrivo piano piano a rispondere a tutti i suoi quesiti, mi deve dare solo il tempo.

Allora all'interno del documento dell'ingegnere Raimo c'è stato l'incarico, quindi le quindici visite, nonché per la consulenza

specifica e la redazione degli atti necessari a fronteggiare i nuovi adempimenti e quindi l'adeguamento del documento di valutazione rischi. Ok? Data 15... 10/5. Vado un attimino all'ultima nota che ho mandato all'ingegnere che è questa dell'8 giugno, diretta all'ingegnere Raimo, per conoscenza al Segretario e al Sindaco e diretta anche al Presidente del Tribunale Napoli nord perché è all'interno della tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro anche per l'ufficio del Giudice di Pace di cui Frattamaggiore è ente capo fila e quindi ne assume la responsabilità della tutela dei lavoratori. Questo per dire l'attenzione alla sicurezza dei lavoratori, le leggo solo...

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

All'attenzione, mi fa piacere questa espressione che lei ripeta all'attenzione dei dipendenti, degli LSU e tutto quanto.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Presidente, allora o mi fa continuare tranquillo oppure mi rifiuto.

Interventi pronunciati fuori microfono.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

In questa data quindi io chiedo al collega dirigente di velocizzare al massimo le procedure per il conferimento dell'incarico al nominando responsabile per la sicurezza e per l'estensione del già conferito incarico al medico competente anche per attivare la sorveglianza sanitaria eccezionale da Covid 19 prescritta dall'articolo 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020 numero 34 così detto Decreto Rilancio, oggetto di mia precedente comunicazione protocollo 12951 del 29 maggio. Al riguardo rammento, e qua siamo all'8 giugno, che già sono stati forniti in via di urgenza gli elenchi nominativo di tutto il personale

comunale, di tutto sottolineo, dei lavoratori socialmente utili impegnati presso il comune e dei tre dipendenti comunali distaccati presso l'ufficio del Giudice di Pace. Quindi abbiamo messo in condizione il medico competente di cominciare ad avere una prima valutazione, perché? Perché gli elenchi non sono solo nominativi, ma recano anche la data di nascita, quindi consente di avere un primo range, di sapere chi sono gli ultra cinquantacinquenni. Dopodiché abbiamo fatto in modo che il medico incaricato avesse gli esiti delle visite dell'anno scorso, per cominciare ad avere una anamnesi dei soggetti, per arrivare a cosa sostanzialmente? Per arrivare a quello che lei dice la lettera che tanto scalpore ha creato. Sostanzialmente se leggiamo attentamente questa lettera si renderà conto che c'è un passaggio fondamentale. Cioè vale a dire "nell'ambito di tutte le misure adottate e nell'attesa dell'attivazione a breve dell'ulteriore misura del decreto 34 della sorveglianza sanitaria eccezionale da Covid - quindi è collegato a quella, è una misura anticipataria di questo - i destinatari tutti della presenza sono indicati a rendere dichiarazione". Io sono il primo che ha reso la dichiarazione, la mia dichiarazione è agli atti. Questo consente cosa? All'interno della dichiarazione viene anche, c'è un richiamo, viene anche indicato se al di là dell'età perché il medico competente l'età già la conosce dagli elenchi che ha avuto, ci sono altre indicazioni pregresse, previste dalla legge, eh, attenzione, tutto quello che c'è nella dichiarazione è previsto dalla legge, qua non ci siamo inventati nulla. Cioè il fatto che il dipendente in questo momento ha la febbre e non viene al lavoro, il dipendente se ha la febbre dicono che deve stare a casa, non deve uscire, non è che viene al lavoro.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Posso rispondere almeno?

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Prego.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Altrimenti, facciamo come ho detto in precedenza. Io chiedo soltanto una semplice osservazione, a parte che ci sono dei dipendenti che non l'hanno proprio fatta questa autocerificazione, a parte che ci sono dei dipendenti che stanno al fronte, e questo mi rivolgo al Sindaco, che sono proprio al fronte e a contatto con il pubblico, a parte che ci si entra e si esce da questo ufficio come si fosse la Piazza Umberto Primo però all'aperto, allora io mi domando e dico...

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Sono altre tematiche queste.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Cosa?

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Sono altre tematiche queste.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Altre tematiche, però ritorniamo a noi. Questo discorso delle quindici unità con tutta questa bella storia che lei mi sta raccontando, del vecchio medico del lavoro, con quello nuovo, con le nuove norme, noi che abbiamo fatto? Cioè un cittadino rispetto al dipendente è stato visitato? Cioè cosa è cambiato stamattina a un dipendente che doveva tenere la famosa temperatura e se non l'ha misurata come facciamo noi a verificare se l'ha fatto o no? Se è falso o non è falso? Non siamo neanche in grado di poterlo fare!

Digital Service S.r.l.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Consigliere, le sfugge un altro particolare?

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Ancora? A me? Io non penso che sfugge a me! Io penso che sfugge al Sindaco.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Se si guarda le norme non c'è l'obbligo di adottare il controllo della temperatura all'ingresso.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Dottore, non c'è l'obbligo di fare l'autocertificazione per lo status fisico di sana e robusta costituzione, io non posso dichiarare che sono sano se non ho un certificato a monte che lei può controllare. E' come un titolo di studio o una residenza, lei dopo deve mettere in condizioni di poter verificare ciò che io autodichiaro, altrimenti non ha senso. Invece è proprio la prima dizione dell'autocertificazione. Magari fossi capace pure se avessi o il Covid o quanto altro. Ma poi mi domando e dico quindici visite a quindicimila euro, ma manco Cotrufo fa quattrocento euro a visita! Un tampone secondo me viene ottanta euro...

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Dove stanno i quindicimila euro? Non ci stanno i quindicimila euro.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

No, sto sbagliando io? Quelli sono numeri pubblicati.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Credo che ci sia un po' di confusione anche nel leggere le carte.

Suppongo che la cosa migliore, caro Dirigente, sia quella di rispondere per iscritto così come ha fatto il Consigliere Caserta la richiesta, risponderemo a tutti i suoi dubbi. Perché dalle domande che fa pare che non abbia nemmeno proprio letto ancora gli atti, quindi voglio dire forse è meglio che rispondiamo per iscritto.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

No no, Sindaco, io ho letto quello che lei ha pubblicato sul sito e non l'ho letto solo io, ma messo in condizioni i dipendenti e gli LSU di fare questo tipo di adempimento. Quindi ho letto benissimo ed è anche molto semplice. Io voglio sapere per coloro che entrano nella casa comunale come ci accertiamo che non hanno uno stato febbrile? Questa è la domanda più semplice.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Un attimo di attenzione, regoliamo un attimino i lavori, se cortesemente facciamo un po' di silenzio. Consigliere Del Prete. Onde evitare contraddittori e dibattiti cerchiamo di rispettare innanzitutto i tempi e di non parlare sopra a chi sta parlando, cortesemente.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Io attendo risposta dal Sindaco che ho chiesto questa ultima e semplicissima richiesta, come si fa a controllare se non abbiamo un termoscanner che accerti che chi entra nella sala comunale o nella casa comunale sia con temperatura superiore.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La chiudiamo con una risposta, mi dicevano, con una risposta scritta da parte del Dirigente del settore, entro trenta giorni.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Probabilmente sarà finito anche il Covid, va beh.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Andiamo avanti. C'è il dottore Granata, impaziente.

CONSIGLIERE GRANATA CHICHELE:

No, impaziente no.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Abbiamo fatto perdere un po' di tempo.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Buon pomeriggio a tutti e auguri a tutti noi per essere sopravvissuti allo stato al Covid.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Io, Consigliere Granata, chiedo scusa, prima di lasciarle la parola, volevo solo rammentare a tutti che comunque avevo invitato tutti i dirigenti e gli assessori di questo Ente. Quindi non sono tutti presenti, perché anche con riferimento alla nota che ha richiamato il dottore Farella scritta dall'ingegnere Raimo. Quindi c'è un po' diciamo di... non di confusione, ma non riusciamo comunque, quindi attendiamo una risposta scritta. Non c'è l'obbligo, però un Consiglio Comunale, Ruggiero, che si fa dopo sei mesi è abbastanza serio, avrei preferito la presenza di tutti quanti. Almeno questo è il mio pensiero in una città seria che vuole fare politica seria. Questo è il mio pensiero, poi non c'è l'obbligo, anche lei non ha l'obbligo di venire, però se lei fa politica penso che deve essere presente. Questo è il mio pensiero

da super partes. Grazie. La parola al Consigliere Granata.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Ma io vorrei che anche il Sindaco potesse esprimersi subito, perché sono cose molto, come dire, urgenti e anche con i tempi. Non abbiamo più tempo di poter rimandare, tutto qui.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Consigliere Caserta, abbiamo definito che ci sarà risposta scritta, andiamo avanti con le interrogazioni, se no ci areniamo con i lavori e non andiamo più avanti.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ho capito, ho capito, Consigliere D'Ambrosio, ma abbiamo detto che rispondiamo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Noi siamo qui per risolvere, non facciamo... Abbiamo detto che risponde...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Il Dirigente ha detto di no.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

E fuori al bar sì, bah.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora, dottore Farella, per cortesia.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Ripeto, dal punto di vista normativo è semplicemente una raccomandazione, non c'è un obbligo di legge di rilevare la temperatura!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al Consigliere Granata, grazie. Ah, Marisa Tecla Auletta, prego.

CONSIGLIERE AULETTA MARISA TECLA:

Dicevo, Presidente, visto che stanno facendo delle riprese, ma sono autorizzati i giornalisti presenti?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Se cortesemente abbassiamo un attimino questi telefonini, grazie. Carbone, Cerisoli, grazie.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al Consigliere Cesare.

CONSIGLIERE CESARO NICOLA:

Il consiglio ancora non doveva essere iniziato quindi l'ho fatto, scusi. Capito? Quindi...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Carbone, per una questione di privacy, spegniamo i telefonini.

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE PEZZELLA GIUSEPPE:

Presidente, scusa.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pezzella, dimmi.

CONSIGLIERE PEZZELLA GIUSEPPE:

Prima che il dottore Granata inizia, potevo intervenire solo per dire una cosa, prima del dottore Granata?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Un attimo solo, il Consigliere Pezzella, cortesemente. Prego, Giuseppe.

CONSIGLIERE PEZZELLA GIUSEPPE:

Michele, scusami, dottore Granata...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE PEZZELLA GIUSEPPE:

No, lo chiedo a te, scusami. Solo riprendendo il discorso che hai fatto tu prima riguardante gli assessori e gli inviti, ti volevo solo fare notare che gli assessori stanno nella sala, solo per una questione diciamo... perché noi stiamo cercando di rispettare il metro di distanza, loro hanno preferito...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Va bene, quindi se ci sarà qualche... No, io mi ero premunito per il semplice fatto se ci sta qualche interrogazione possono intervenire.

CONSIGLIERE PEZZELLA GIUSEPPE:

Bravo, esatto. Però ti volevo fare notare...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Per un regolare svolgimento del Consiglio, è chiaro, solo per questo, poi è chiaro uno può fare quello che vuole.

CONSIGLIERE PEZZELLA GIUSEPPE:

Va bene, grazie.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, a te per la precisazione, Pezzella. La parola al Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Presidente, grazie. Consentimi innanzitutto di apprezzare il piglio che stai dando alla conduzione dei lavori degno di un Presidente consumato, viene fuori la personalità, stai veramente rappresentando il Consiglio in maniera bipartisan al di là della tua appartenenza alla Minoranza. Credo sei tra i consiglieri comunali che non può essere definito una vestale del Regolamento, anche perché dopo la diatriba tra il Consigliere Caserta e il dottore Farella in termini di tempi credo che nessun Consigliere comunale intelligente si appiglierà a cavilli regolamentari o statutari, quindi se sfocherò i miei dieci minuti del primo intervento chiedo venia in anticipo a te e ai colleghi consiglieri comunali.

Dicevo siamo a un cambio d'epoca, e lo dicevo fuor di battuta, essere sopravvissuti a quello che è accaduto negli ultimi mesi significa essere dei miracolati e dei fortunati, perché anche la nostra città, e bene abbiamo fatto a ricordarlo, ha pagato un altissimo tributo in termini di vite umane e purtroppo anche tra i rappresentanti del nostro organo c'è chi ha avuto questa patologia. Quindi se siamo qui tutti quanti a raccontare quello che è accaduto sicuramente non sono solo meriti umani, ma è

qualcosa che per noi è sicuramente indecifrabile e questo riguarda chi è credente e chi non lo so. Io nel mio piccolo lo sono. Detto questo tutti i temi che hai sollevato nella parte iniziale di questo Consiglio comunale, perché purtroppo al di là del Covid non ci riusciamo da ben sei mesi, un semestre intero, mezzo anno di consiliatura. Consiliatura poi prorogata sempre per questa vicenda del Covid, e anche questo è un fatto inedito, mai si era votato nella storia repubblicana nel mese di settembre, e purtroppo stavolta se Dio vorrà accadrà pure questo, tra i tanti temi dicevo che hai sollevato credo almeno un paio meriterebbero altro che dieci minuti, un approfondimento lunghissimo, l'apertura di un vero e proprio dibattito politico che manca in questo Consiglio comunale da mesi, da anni, per non dire che manca dall'intera consiliatura. Devo dire grazie al Presidente emerito Barbato per una lettera estremamente coraggiosa a cui è seguita qualche contraddizione che sono certo nella sua intelligenza riuscirà nei prossimi giorni a superare. Come pure sono grato alla dottoressa Pezzullo, che al di là delle strumentalizzazioni sempre facili in momenti pre elettorali delicati come questo, si presta sicuramente a una attenzione e ad una considerazione perché oggi è più facile trovare persone pronte a salire sul carro dei presunti vincitori piuttosto che persone pronte a lasciare incarico, come invece sta accadendo in questo convulso finale di consiliatura, in cui c'è chi rincorre ancora incarichi professionali, c'è chi ancora rincorre assessori, c'è chi ancora rincorre determinad persona o delibera ad personam addirittura. Credo questo deve essere lo spirito che deve accomunare tutti quelli che aspirano in maniera dignitosa, in maniera seria a governare la nostra città nel prossimo futuro. Quello che è accaduto stasera, caro Consigliere Caserta, la dice lunga su quella che è diventata la politica nella nostra città. Io mi sarei aspettato dietro i banchi della Giunta l'Assessore Del Prete che ha la delega al personale, perché è ovvio che il Dirigente Farella o gli altri dirigenti sono

sicuramente più bravi di noi, la dottoressa Volpicelli è bravissima nel suo settore, l'ingegnere Raimo altrettanto, il dottore Farella nel settore personale, però il confronto politico deve essere tra politici. L'Assessore Del Prete non è un tecnico, è un ex Consigliere comunale, Vice Sindaco con delega al personale, aveva il dovere e ha tutt'ora il dovere di replicare a te, è inutile che ce ne usciamo poi rispondere per iscritto quando qualcuno poi viene messo in difficoltà. Credo che non sia giusto e non sia corretto derubricare a sfizio personale interrogazioni così puntuali e precise come la tua di stasera. Con lo stesso spirito io desidero sollevare una serie di quesiti e una serie di interrogativi, approfittando della tua bontà Presidente, perché quando si tratterà di note indirizzate a più interlocutori anche esterni a questa casa comunale, io desidero che la presidenza del Consiglio seppure svolta in maniera protempore in collaborazione con il Segretario Generale dia a queste note la loro valenza e il loro valore. Quindi se le questioni non riusciamo a risolverle all'interno della casa comunale è giusto che se ne occupino altri organi. Quindi vado velocemente perché voglio mantenermi sul serio nei dieci minuti. Prima questione: è una nota dei diversi residenti della via Padre Mario Vergara e di via Giacomo Leopardi, inviata al Sindaco, al dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 nord, alla prevenzione collettiva del distretto di Frattamaggiore, al Commissariato di Polizia, alla stazione Carabinieri, al Comando Vigili Urbani e alla Procura della Repubblica di Napoli nord, seguono una serie di firme di residenti di questa zona. "I sottoscritti residenti di via Vergara e via Leopardi espongono o denunciano alle Signorie Loro in indirizzo, ciascuna per le rispettive competenze, lo stato di grave illegalità in cui viene svolto in pieno centro cittadino in un immobile privato e precisamente alla via Vergara 206 un'illecita attività di allevamento e compravendita di cani di razza in dispregio alle più elementari regole e con un disturbo alla quiete

pubblica fatto di latrati e lamenti diuturni, a cui si è recentemente aggiunta anche la presenza di una folta colonia di piccioni viaggiatori. Un lezzo nauseabondo invade i nostri appartenenti e attira innumerevoli insetti vari con abuso dell'acqua pubblica, probabilmente con il trucco di una semplice utenza domestica. Versi di vari uccelli, come quaglie, beccacce etc. etc. vengono riprodotti attraverso congegni elettronici collegati ad altoparlanti ed azionati alle prime luci dell'alba per l'addestramento dei cani svegliando l'intero vicinato. Gli scriventi esasperati da questo stato di cose confidano in un tempestivo intervento atto ad interrompere questa vera e propria sfida alle istituzioni locali e nazionali".

C'è poi un secondo tema su cui prenderò sicuramente qualche minuto in più che riguarda ormai questa questione della così detta movida, oggetto di attenzione da parte della stampa locale che ringrazio per il ruolo che sta svolgendo questo pomeriggio e che svolge quotidianamente al servizio della città e delle istituzioni. C'è una nota del 26 maggio riferita al così detto quadrilatero della movida selvaggia via Roma via Fiume, una nota protocollo 12548 con la quale "il signor Zeno Ciro, residente in Frattamaggiore alla Seconda Traversa Fiume, nell'essere testimone di una scena dolorosa, un giovane ragazzo disteso per terra sanguinante a seguito di incidente stradale tra scooter, che attualmente... - purtroppo all'epoca si ritrovava ricoverato in ospedale in pericolo di vita e purtroppo aim'è non c'è più, un'altra giovane vita che è andata via - nelle reiterate richieste di aiuto da diversi anni denunciano i gravi pericoli per la pubblica incolumità derivanti dal continuo transito di moto in contromano a tutta velocità sprezzanti del pericolo per gli inerti cittadini, audio con volume della radio ad alto volume, schiamazzi di ogni genere che violano la materia di disturbo alla quiete pubblica. Per quanto accaduto il signore in questione, ma anche noi, ci sentiamo moralmente responsabili, il signor Zeno si sente

di rivolgere ancora un accorato appello in qualità di cittadino e di genitore affinché Ella (cioè il Sindaco) possa trovare una soluzione per la movida in sicurezza. Tutti insieme possiamo farcela, l'abbiamo dimostrato in piena emergenza coronavirus". Questi stessi signori che scrivono al comune attraverso Zeno Ciro furono presenti in maniera indiretta in una conferenza di capi gruppo che il Sindaco su nostra richiesta molto sensibilmente convocò all'indomani di questo episodio, in cui venne fuori una nota che addirittura risale al 2001, 2001 cioè diciannove anni fa, un'era geologica fa, in cui in quella zona venivano chiesti con diverse firme una serie di rallentatori di velocità alla Seconda Traversa Fiume, Prima Traversa Fiume e via Fiume, purtroppo diciannove anni, diverse amministrazioni è anche difficile stabilire colpe, ma è gravissimo che a tutt'oggi, nonostante è stato preso un impegno serio in conferenza di capi gruppo per montare finalmente dopo diciannove anni i dissuasori, siamo ad oggi e aim'è neanche c'è una novità di questo punto di vista, nonostante l'articolo 42 del Codice della strada lo preveda espressamente.

Arrivo ai giorni nostri, perché c'è un secondo esposto inviato, caro Presidente, perciò mi riferivo a te e al Segretario, a sua Eccellenza dottore Valentini Prefetto di Napoli, al dottore Giuliano Questore di Napoli, alla Procura della Repubblica di Napoli, al dottore Del Prete Sindaco di Frattamaggiore, al Commissariato locale, alla stazione Carabinieri, al Comando Polizia locale e agli organi di stampa, un esposto a firma di diversi cittadini sempre della stessa zona ad oggetto rumori molesti, schiamazzi e disturbo dell'ordine della quiete pubblica, minori vittime di rapine a mano armata, ovviamente per ragioni di brevità non lo leggo tutto. Ma i cittadini in questione lamentano che si è generata una situazione assurda di permessi rilasciati dall'Amministrazione comunale che consentono l'apertura fino ad orari insopportabili per alcuni pubblici servizi, oltre gli orari

di chiusura normalmente consentiti. La mancanza anche per carenza di organico da parte delle Forze dell'ordine di un controllo degno di questo nome, moto che transitano contro mano a tutta velocità sprovvisti spesso di casco e forse senza copertura assicurativa, tutta una serie di violazioni che ci dicono che la nostra città purtroppo nel fine settimana è diventata da un po' di tempo città di nessuno, città anarchica, città incontrollata, incustodita, in cui anche la piccola criminalità riesce a fare quello che vuole in maniera indisturbata. Altro elemento di novità parliamo di Comando Vigili. Sempre questi signori hanno chiesto al Comando Vigili, quindi è giusto e lo sappiamo tutti i consiglieri comunali e devono saperlo gli amministratori che verranno, i sindaci che verranno, riusciremo a renderci conto a che punto siamo arrivati con il Comando Vigili. Il Comandante dei Vigili ci dice che l'organico attualmente è composto di undici unità, undici unità appena, da cui vanno detratti tre operatori, due in congedo ordinario fino alla pensione e al rientro ad altro Comando per fine comando, previsti per il prossimo primo luglio, tra pochi giorni, e numero uno con inidoneità ai servizi esterni. Dal primo luglio vi saranno nel nostro Comando Vigili di Frattamaggiore con questa situazione di movida appena otto unità di cui due al giorno impegnate nell'assolvimento di piantone struttura che non saranno presenti a pieno regime ovviamente per le ferie estive, per i congedi ordinari e straordinari, eventuali malattie. Questi otto vigili dovranno assolvere anche al carico di lavoro amministrativo connesso ai compiti di istituto. L'orario come sapete è 7:45/14:00 e sei ore di pomeriggio, il servizio notturno non esiste, non esiste una segreteria, questa è la situazione del Comando Vigili. Con questo organico pensiamo di poter affrontare e con le carenze di organico delle altre Forze dell'ordine cittadine pensiamo di poter affrontare le questioni di ordine pubblico facendo qualche diretta sui social. Credo che Fratta, i frattesi siano stufi di questo stato di cose anche perché noi desideriamo contribuire e

collaborare. Il Sindaco non deve vedere nella Minoranza una controparte, deve vedere consiglieri comunali e pubblici amministratori che vogliono fino all'ultimo giorno, fino all'ultima ora, fino all'ultimo secondo di questa consiliatura potere offrire il loro contributo anche in questo terreno difficile per poter risolvere insieme qualche problema. Qui torna la centralità delle istituzioni, qui non c'entrano le maggioranze o le minoranze a tredici o a dodici, qui non ci sono bracci di forza o sfide che si fanno con manifesti murali in cui si rimanda tutto al futuro prossimo venturo e non si dice in questi cinque anni cosa si è combinato e non si dice che si ha bisogno per continuare a vivacchiare e canticchiare di quattro consiglieri comunali che sono stati eletti nei banchi della Minoranza e sono transitati nei banchi della Maggioranza e consentono a questa consiliatura di stare ancora in piedi in maniera artificiale e artificiosa.

Chiudo su questa questione, Presidente, sei anche tu firmatario quando eri un libero Consigliere comunale adesso sei ingessato in questa veste istituzionale, insieme a me, insieme a Dario Rocco Chiariello firmare il 17 aprile una nota inviata al Sindaco di Frattamaggiore, all'ufficio ecologia, all'Assessore all'ambiente e al Dirigente del terzo settore una richiesta urgente di sanificazione e diserbamento delle traverse e delle zone periferiche, nota sulla quale c'è l'omissione di atti d'ufficio per ben due volte, non ci hanno risposto e non abbiano visto concretamente in giro nella nostra città né traverse e zone periferiche né zone centrali il tanto desiderato diserbamento che è proliferato nell'epoca del Covid 19. Il tempo del Covid è quasi finito con l'aiuto di Dio, dovremmo riprendere almeno ad avere una dignitosa, continua, costante ordinaria Amministrazione. Vado velocemente avanti, affido sempre a te, Presidente, per il tramite del Segretario Generale un esposto denuncia da inviare al dottore Biagio Chiariello, con il quale un gruppo di titolari di rapide

cittadine costretti giustamente a seguito dell'emergenza Covid 19, a mettersi in regola per la salute propria e dei propri clienti, hanno provveduto a dotarsi di formale autorizzazione sanitaria e hanno dovuto stipulare un contratto per la gestione dei rifiuti speciali composti di solventi, colle, spray vari per camosci e pellami, indumenti e camici con colla, residui di cuoio e gomme e polveri di residui. E' subentrato anche l'obbligo di una ordinaria visura da parte della Camera di Commercio, come pure è sorto l'obbligo di certificare la sanificazione dei locali, nonché l'obbligo di dotarsi del relativo registro per la sanificazione quotidiana, senza contare l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Inps e alla Camera di Commercio. Nella nostra città, dicono i titolari di rapide, ci sono almeno quasi cinque esercenti totalmente abusivi, di cui si riportano gli indirizzi che non cito per evidenti ragioni di privacy, saranno gli uffici ad accertare se quello che si dice è vero.

Ho quasi finito, perdonami, Presidente.

Ho fatto una richiesta di atti al Segretario Generale, quindi sta qui, potrà darmi se vuole una risposta anche immediata come replica alla fine del mio intervento, in cui chiedevo con nota del 12 giugno, non sono passati ancora i trenta giorni per la verità, ma sono atti alla portata di tutti, avrei già potuto prenderli, ma mi rendo conto che gli atti, l'accesso agli atti è un discorso e estrarne copia è un'altra. Mi serve comunque copia integrale dei beneficiari del bonus alimentare Covid 19, pare che negli elenchi ci siano almeno sette - otto furbi di note famiglie di ricchi frattesi, verificheremo se è vero.

Ultima questione vedevo tra il pubblico, ultima o penultima mo controlliamo, Protezione civile, Assessore Guarino, distanza sociale non c'è più!? Va beh, il Sindaco è assorbente, non c'è problema, non abbiamo più saputo, nonostante le nostre insistenze cosa è successo in seno alla Protezione civile dopo le dimissioni del coordinatore e in che modo si intende risolvere la

problematica. Sulla ZTLS si è espresso il Consigliere Aveta, non ritorno. Altro quesito che riguarda il Segretario. Segretario, la delibera di Giunta 44 con la quale veniva costituito il fondo di mutuo soccorso per l'emergenza Covid sotto forma di variazione adottato il 30 marzo come mai non è venuto a ratifica del Consiglio entro il 29 maggio? Hai appuntato, Segretario? Delibera di Giunta 44, adottata 30 marzo alle 13:50, come mai entro il 29 maggio successivo sessantesimo giorno trattandosi di variazione non è venuta ad obbligatoria ratifica del Consiglio?

Chiudevo, Presidente, perdonami tocco le tue corte di uomo di sport, quindi non mi puoi negare questo minuto finale. Mi dispiace che non c'è l'Assessore Alborino, anche qui purtroppo aim'è per lui il Sindaco è assorbente...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE GANATA MICHELE:

Ah, sta correndo, va bene lo fa per stare in forma e fa benissimo. C'è anche il mio Presidente di Commissione, dottore Chiariello, il giorno 5 del mese di giugno, Presidente, la Commissione sport si riuniva alla presenza di tutte e otto componenti per prendere atto di una nota del Calcio Napoli a firma di Eduardo De Laurentis indirizzata al Sindaco, all'Assessore allo sport e al Segretario Generale dell'Ente, in cui si faceva riferimento alla possibilità di utilizzare il nostro stadio comunale Ianniello per gli allenamenti e le gare ufficiali della prossima stagione sportiva della formazione primavera del Calcio Napoli, più gli Youth League, alias Champions League dei piccoli. In questa stessa istanza la società predetta esprimeva l'assoluta disponibilità a confermare l'impegno finanziario di euro cinquantacinquemila, nonché ad anticipare la somma di euro ventimila in sede di approvazione dello schema di convenzione. La Commissione ad unanimità esprimeva parere favorevole, positivo e vincolante per

gli atti amministrativi successivi finalizzati ad armonizzare la richiesta del Calcio Napoli, utilissima ai fini finanziari per l'approvando bilancio, nella certezza di un parere positivo dei revisori dei conti, della dirigente dei servizi finanziari, e anche per l'eventuale vaglio della Procura generale della Corte dei Conti, perché finalmente sarebbe stato rispettato il principio del recupero del servizio a domanda individuale. E' altrettanto importante l'innegabile ritorno di immagine per la nostra città per la copertura televisiva nazionale e per lo sviluppo dell'indotto come migliore risposta al post pandemia. E' altrettanto evidente che tutti gli altri spazi liberi della struttura devono essere prioritariamente concessi alla Frattese Calcio che si è data in questi giorni un nuovo assetto societario e a cui la Commissione formulava e formula gli auguri di grandi successivi sportivi. Tutte le altre richieste ovviamente sono subordinate in primis al Calcio Napoli e in secundis alla Frattese Calcio. Tale esplicita volontà unanime di questa Commissione viene trasmessa all'Assessore allo sport per tradurla in concreto atto amministrativo. Ci risulta purtroppo che l'Assessore allo sport in una riunione di qualche mattina fa fatta con i vertici del Calcio Napoli e con i vertici del nuovo assetto societario della Frattese Calcio pare che abbia fatto tutto il contrario di quello che diceva la Commissione. Nel senso che si è deciso di dare solo alla Frattese Calcio il campo sportivo Pasquale Ianniello, il nostro stadio comunale costato qualche milioncino di euro qualche anno fa, come se fosse proprietà privata della nuova società cassando in un colpo solo l'importanza del Napoli addirittura all'indomani della importante vittoria in Coppa Italia che è stata evidentemente per tutti noi un elemento di ottimismo dopo mesi così terribili e non si è tenuto assolutamente conto delle tante scuole calcio e delle altre società di calcio minori. Allora avrei gradito che... addirittura l'Assessore Alborino pare che abbia detto a qualche suo intimo che sia stato tra virgolette minacciato per

arrivare a una decisione di questo tipo, quindi un attimo dopo la riunione ha esattamente detto il contrario di quello che ha detto nella riunione ufficiale, perciò mi sarebbe piaciuto che stesse qua. Però siccome stava insieme al Sindaco, mi aspetto dal Sindaco, da tutti gli interlocutori richiamati, dal Segretario Generale e per le sue competenze dal Presidente qualche risposta puntuale a questo mio velocissimo excursus spero di avere rispettato i dieci minuti concessi. Grazie.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, Consigliere Granata. La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Allora, Consigliere per quanto riguarda i due punti che mi riguardano, ciò che concerne alla richiesta di accesso agli atti è già stata smistata agli uffici, può prenderne visione serenamente e per estrarne copia, poiché ci sono dei dati sensibili, c'è bisogno di una particolare attestazione che poi possiamo verificare insieme.

Invece per quanto riguarda la ratifica della delibera, allora quella è una materia un po' particolare, nel senso che per interpretazione Ifel c'è la possibilità di inserirla direttamente nel redigendo bilancio e quindi esula un attimo dalla dinamica della ratifica. Per la verità se ci ha fatto caso nella delibera di riproposizione comunque abbiamo lasciato la possibilità di sottoporla a ratifica. Il motivo per cui non è stato presentato subito è che non avendo il Collegio dei revisori in questa fase, avendo raccolto il parere solo sulla precedente proposta ci saremmo trovati in difficoltà da un punto di vista procedurale perché non avremmo potuto portare da subito senza parere del Collegio.

Sono stato, chiedo scusa, Consigliere...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Parola al Sindaco.

SINDACO DAL PRETE MARCO ANTONIO:

Consigliere Granata, riguardo alle domande fatte agli assessori poi risponderanno loro per iscritto come riterranno. Io però ci tenevo a rispondere qui a forse la domanda più importante alla quale tutti i cittadini tengono particolarmente, cioè quella della sicurezza e di cosa questa Amministrazione sta facendo soprattutto per quanto riguarda la movida selvaggia. Mi piace chiamarla così perché come ho avuto modo di dire anche in altre occasioni una cosa è la movida, il divertimento civile dei ragazzi, un'altra cosa è l'inciviltà e tutti quegli atteggiamenti scorretti che danneggiano sia i ragazzi stessi che i cittadini che vivono quelle zone. Facendo seguito a diversi episodi accaduti nella nostra città ho avuto modo di scrivere al Prefetto per chiedere un'intensificazione sia dei controlli che delle azioni sul territorio, perché ricordiamolo poi la competenza della Pubblica Sicurezza e della Polizia in primis, quindi poi del Questore e del Prefetto. I Vigili Urbani è vero sono pochi, proprio per questo questa Amministrazione, tenendo in grande considerazione il Corpo, e volendo aumentare l'organico proprio per dare altra una percezione di maggiore tranquillità e maggiore sicurezza ai propri cittadini, ha indetto il concorso, un concorso pubblico per l'assunzione di altri sei Vigili Urbani, ed è stato forse l'unico concorso che inizierà in questi cinque anni, un po' perché si è dovuto stare nel corso degli anni alle leggi di stabilità, al blocco delle assunzioni e quanto altro. Però per rassicurare un po' tutti a breve partirà la prima prova del concorso dei Vigili Urbani che ci auguriamo si possa, diciamo, concludere nel più breve tempo possibile e permettere sì, al Corpo della Polizia

locale innanzitutto e a tutti noi di avere maggiori Vigili in strada e quindi maggiore sicurezza e maggiore controllo. Nel contempo con la richiesta fatta al Prefetto abbiamo chiesto alle Forze dell'ordine di intensificare i controlli, ci auguriamo che questo possa accadere nel più breve tempo possibile, ho avuto rassicurazioni anche da parte del Commissariato di Polizia, da parte dei Carabinieri, da parte della Guardia di Finanza locali che già hanno intensificato i propri controlli, diciamo si è messa in azione una serie di attività proprio volte ad assicurare quanta maggiore sicurezza possibile per i nostri concittadini. Ripeto, qual ora non avremo richieste soddisfacenti per tutti, ma soprattutto per i nostri concittadini, provvederò a riscrivere al Prefetto, magari chiedendo anche un incontro personale, in modo tale da potergli esplicitare chiaramente quali sono le nostre esigenze e qual è la preoccupazione dei cittadini frattesi. Quindi questa Amministrazione come dicevi tu non è stata ferma quando sono accaduti nelle settimane scorse e nel corso del tempo questi atti criminosi nella nostra città, ma si è subito attivato, anzi ha chiesto l'intervento delle autorità preposte.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, mi rendo conto che gli argomenti sono tanti da sviscerare perché sono sei mesi che non ci riuniamo, quindi non per colpa nostra, colpa sua, ma per gli eventi che tutti quanti noi conosciamo. Come lei ben sa e lo sa da Consigliere comunale, non da Presidente, ha ascoltato diverse volte, io non ho mai considerato il Consiglio comunale come luogo di mera Amministrazione, ma anche luogo di discussione politica. Noi dobbiamo chiarire ai cittadini le nostre posizioni, anche perché la nostra forza, il nostro potere deriva da loro perché è frutto

del loro consenso. Se i cittadini non sanno noi come la pensiamo, come agiamo, come ci comportiamo non possono esprimere in modo chiaro il proprio voto e il proprio consenso. Ci avviciniamo alla scadenza elettorale, anzi se vogliamo siamo già scaduti, cinque anni sono già trascorsi, quindi un bilancio è possibile già tracciarlo. Ma sicuramente già si intravedono gli schieramenti che si andranno a proporre e i programmi che si andranno a proporre alla prossima scadenza elettorale. Noi avremo sicuramente il Sindaco Marco Antonio Del Prete che capeggerà da quello che lui ha detto lo schieramento diciamo così di Maggioranza andrà a difendere le sue ragioni ai cittadini, il lavoro che ha svolto. Poi ci saranno delle proposte alternative a quella del Sindaco. Una proposta, la prima proposta in ordine cronologico è stata quella del Consigliere Michele Granata che già da tempo attraverso i manifesti, i social e gli interventi che ha fatto ha manifestato la sua volontà di essere protagonista di un progetto politico che raccoglierà diciamo così diverse liste comunali. A questo disegno, a questo progetto si avvicina anche il nostro gruppo, il gruppo che farà capo a una forza di sinistra pura, di centro sinistra pura quella di Francesco Russo, già Sindaco di Frattamaggiore, Consigliere comunale da dieci anni, e che al momento vede diversi consiglieri...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sindaco dieci anni, Consigliere dieci anni, quindi sono venti anni di esperienza amministrativa, che ovviamente non soddisfatto dell'andamento del prosieguo del suo progetto politico ha deciso di accogliere il nostro invito di scendere in campo e cercare di migliorare le cose che non sono state fatte. Poi avremo infine, da quello che noi sappiamo attraverso i social, attraverso la comunicazione digitale e video, che ci sarà una proposta

alternativa che verrà dalla società civile e farà riferimento al dottore Luigi Costanzo. Io dico con molta chiarezza e con molta onestà che l'unica proposta nuova e alternativa è quella del dottore Costanzo, perché è una cosa che viene dai movimenti, non hanno mai fatto diciamo così politica attiva all'interno del Consiglio comunale né dell'Amministrazione, né aderiscono a forze politiche già dichiarate, l'unica novità, il nuovo se vogliamo sarà la forza del dottore Costanzo. Mentre noi tre saremo, gli altri tre rappresenteranno la continuità, il vecchio, è giusto ragazzi, perché non penso che una persona, il sottoscritto dopo venti anni di politica possa dire di essere il nuovo a Frattamaggiore. No, io non sono il nuovo a Frattamaggiore, il nuovo sarà il dottore Costanzo, io sono il vecchio, sarò forse la parte buona del vecchio, presumo di essere, ma comunque vecchio sarò e saremo tutti quanti vecchi che dovremo a un certo punto in modo dialettico dimostrare, diciamo così, ai cittadini di avere governato bene o quanto meno le proposte alternative di voler riformare quella parte che non è andata bene in questa Amministrazione. Io come Consigliere comunale mi assumo le mie responsabilità perché questo Sindaco, questa Amministrazione è stata una Amministrazione che ha goduto del mio favore..

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Consigliere Aveta, limitiamoci un pochettino a...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì, cercherò di stringermi...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Più che stringere, anche al tema, cerchiamo di regolare i lavori secondo lo schema.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sicuramente, sicuramente, sì.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Se per cortesia andiamo alla conclusione, grazie, dobbiamo andare avanti con i lavori.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Però penso di avere toccato argomenti interessanti, che interessano non solo a noi cittadini, ma anche al pubblico e ai cittadini frattesi e sono anche argomenti, altre cose... però c'è la bellezza che il Consiglio comunale non ha un orario di chiusura, lo possiamo finire anche dopo tre giorni, ci chiudiamo dentro e deliberiamo, non è un problema. Perché quando uno ha volontà di fare politica non misura il tempo, non misura lo spazio, io posso stare pure quattro giorni chiuso qui dentro qua, ma l'importante che noi arriviamo a una... Poi ce abbiamo altre cose da fare ditelo voi, non lo so.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Alle conclusioni, Aveta. Per cortesia.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, questa è la...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Per cortesia!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Va beh, non penso che questo discorso possa dare fastidio a qualcuno, non penso. Però ci tengo a dire ai cittadini frattesi che mi assumo anche le mie responsabilità perché nel passato il progetto del dottore Marco Antonio Del Prete...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ancora?

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Che continuo a stimare come persona e come professionista, ma abbiamo avuto diciamo come dire delle divergenze amministrative per cui ognuno ha preso la sua strada, io sinceramente rispetto la strada del dottore Del Prete, penso che anche lui rispetterà la mia, ci rispetteremo a vicenda e andremo al confronto elettorale con una certa cosa.

Quello che volevo diciamo così raccomandare un poco ai candidati leader ed anche consiglieri che fanno riferimento a queste leadership di non inquinare il discorso e la campagna elettorale con discorsi stupidi, facile polemica o demagogia. Facciamo una battaglia leale e sincera davanti ai cittadini e facciamo sì che i cittadini possano decidere chiarezza e con precisione quello che loro desiderano che sia una classe dirigente che debba governare la città. Premesso questo con il permesso anche del dottore Granata che già è entrato nel merito, ma mi ero già preparato l'interrogazione che riguarda la movida frattese e che la ripeto, ci tengo a leggerla, perché non mi ritengo soddisfatto della risposta che ha dato il Sindaco Marco Antonio Del Prete perché non è vero che il Sindaco non ha potere, il sindacato ha grossi poteri nel merito anche di ordine pubblico. Allora oggetto dell'interrogazione "Tutela dell'ordine pubblico, salute e sicurezza durante gli incontri giovanili nelle piazze e nelle strade cittadine che vengono denominati movida frattese. Interrogazione: il sottoscritto etc. etc., premesso che in questi giorni in palese violazione delle ordinanze emanate per contrastare la pandemia da coronavirus, cioè l'uso dei dispositivi, distanziamento etc. etc., è esplosa una movida incontrollata e violenta, con incidenti stradali anche mortali,

che ha generato una condizione insostenibile per i cittadini di Frattamaggiore che in diverse sedi e forme hanno chiesto alle istituzioni interventi urgenti al fine di porre fine agli atti di vandalismo notturno che indisturbati continuano a compiersi per le strade cittadine durante le serate dei week end, considerato che allo stato non sono garantiti a motivo di tali disordini e violenti assembramenti le condizioni minime di garanzia della salute, dell'ordine e della sicurezza pubblica. Che gli interventi e le politiche adottate da codesta Amministrazione a conoscenza dello scrivente, lettera al Prefetto, interventi sui social di raccomandazione e persuasione, esposti alle autorità e Polizia giudiziaria sono risultati a mio giudizio..."...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Dobbiamo stringere, mi costringi a toglierti la parola.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Commoventi e insufficienti alla risoluzione della problematica. Quindi ritengo che gli interventi del Sindaco siano stati commoventi e insufficienti. Chiede al Sindaco quale ufficiale di governo e sottolineo quale ufficiale di governo in possesso dei poteri, caro Segretario Generale, dovete ogni tanto ricordare al Sindaco che è in possesso di certi poteri, che è in possesso dei poteri che gli consentono l'adozione con atti motivati di provvedimenti urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Questo

Digital Service S.r.l.

rientra nelle facoltà del Sindaco, nei poteri del Sindaco, il Sindaco non se ne può uscire con la letterina al Prefetto, il Sindaco ha il potere, deve ordinare...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora, Aveta...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, Presidente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

No, no aspetta...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Me mi prendo anche dieci minuti in... sono capo gruppo...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ti faccio completare...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sto trattando argomenti seri, non sono pretestuosi.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ti do un minuto per completare.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Questa interrogazione...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Un minuto.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Due minuti, Pasquale, due minuti. Vai.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora io dico e sostengo, e non lo sostengo io, l'ordinamento, che il Sindaco ha forti poteri di ordinanza, può ordinare pure a un Commissariato di applicare le chiusure, i posti di blocco, lo può ordinare, chi ha detto che non lo può ordinare? In casi di emergenza lo può ordinare, non può se ne esce con la letterina e se ne va a casa, questo non è il comportamento di un Sindaco, è il comportamento di un cittadino che vuole raccomandare la soluzione. Allora io chiedo al Sindaco quali atti sono stati emanati per contrastare il fenomeno in questione, cioè quali atti il Sindaco ha emanato per contrastare il fenomeno? Quali dispositivi di concerto con le Forze di Polizia Carabinieri e Guardia di Finanza sono stati concordati e attuati a tutela della salute e dell'ordine e sicurezza pubblica? Quali disposizioni sono state impartite nel merito al Comandante della Polizia municipale Maggiore Chiariello? Non lo so. Per quali ragioni, quali ragioni sottendono alcuni ordini di servizio che hanno ridimensionato la già insufficiente forza effettiva in dotazione della Polizia municipale agli ordini del Maggiore Chiariello? Cioè io di questi atti non ne ho. Il Sindaco si è ridimensionato umilmente nei suoi poteri per raccomandare alla sua città che deve governare le cose come devono andare e poi fa la letterina al Prefetto, dice "Prefetto, pensaci tu". Gigante, pensaci tu, una volta diceva una certa...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Una volta Ferrero. Ma non penso che sia questo il comportamento di

un Sindaco. Il Sindaco si deve vestire della sua autorità, deve ordinare, come ha fatto Della Ragione a Bacoli, è sceso, ha fatto delle ordinanze e ha preteso che i suoi cittadini, che poi Frattamaggiore purtroppo è opportuno che i frattesi ne prendano conto, ma che siano anche i tecnici e gli urbanisti e i sociologi a far capire ai cittadini che Frattamaggiore non è un qualcosa di isolato dal contesto, ma è il bacino di raccolta di tutte le contraddizioni di un comprensorio e lo dice anche il piano della Città Metropolitana che è stato approvato...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, Consigliere Aveta!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, ragazzi, io devo parlare, dopo mi prendo altri dieci minuti...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

No, no Pasquale, fermo, ferma un attimo.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora, ferma un attimo. Scusa Consigliere Pellino...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora io mi fermo, consegno questa interrogazione a voi.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Va benissimo. Indirizzala anche al sottoscritto, lo sai che trovi...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Spero che la mandate al Prefetto insieme alla letterina.

Segretario, mandatela al Prefetto, insieme alla lettera del

Digital Service S.r.l.

Sindaco, mandateci anche questa però.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Va benissimo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Così facciamo la lettera del Consigliere, la lettera del Sindaco e facciamo una...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Mi riservo di interrogare successivamente, quando avrò diritto a parlare.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Su questo non avevamo dubbi. Va bene così.

Passiamo al secondo ordine del giorno, nomina del Collegio dei revisori dei conti per il triennio 2020/2023.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Scusi, Presidente, una proposta. Chiediamo l'inversione dell'ordine del giorno, una proposta di inversione all'ordine del giorno. Questo non è intervento posso fare una proposta? Noi chiediamo che siccome... e motivo la richiesta, siccome il mio gruppo ritiene, parlo come capo gruppo, posso parlare come capo gruppo? Altri dieci minuti ho bisogno. Qui non è la fase dell'interrogazione, è la fase diciamo così, entriamo nel merito dell'ordine del giorno, perché il Presidente noi stiamo lavorando in Consiglio comunale, io penso che quando fai gli allenamenti, non gli allevamenti, gli allenamenti...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Certamente ci sta più disciplina e rigore rispetto a questo Consiglio comunale sia a destra che a manca! Non mi fate fare il mister in aula se no sono problemi vostri, vi faccio il cartellino rosso.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

In qualità di capo gruppo di Democrazia 2.0 chiedo che venga messa all'ordine delle giorno un'inversione, venga messa a votazione l'inversione dell'ordine del giorno il punto 7 presa d'atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio comunale e successiva elezione del Presidente, venga posto al punto 2 al posto della nomina dei revisori. La motivazione, qual è la motivazione? Non è una questione né di tattica politica né di mera diciamo così... non vogliamo fare nessuna... vogliamo soltanto l'applicazione della legge. Infatti nel merito chiediamo anche l'intervento...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Dell'inversione praticamente.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Anche del Segretario, perché quando un organo non è completo...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, che cosa chiedete?

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Noi chiediamo un'inversione, perché se l'organo non è costituito...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ok, andiamo a votazione, Segretario.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Perché in effetti, Presidente, non c'è, prima costituiamo l'organo e poi andiamo in merito alla discussione.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Va beh, non fa niente...

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

No, Presidente, scusami, dobbiamo fare finire l'intervento a Pasquale Aveta perché...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ha chiesto l'inversione .

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Ho capito, però sta spiegando le motivazioni, ha dieci minuti per parlare e non dobbiamo interrompere. Se dobbiamo essere...

Allora Pasquale, scusa... Presidente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Però aspetta un attimo, parliamo uno alla volta e chiediamo la parola. Per cortesia!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, se vogliamo votare...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora decido io! Chi ha problemi può scrivere e può farmi quello che vuole, non è un problema. Da questo momento in poi decido solo io e non voglio sentire né a destra e né a manca, punto e stop!

Allora, Pasquale Aveta può completare l'intervento, decido io,

punto. Scrivete.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Grazie, Presidente.

Allora, dicevo questo che ovviamente questa corsa di finire e scappare non capisco perché. Io ripeto sempre che per chi ha passione verso la politica il tempo impiegato non... poi penso che i miei interventi non sono mai stati né pretestuosi, sono sempre stati ricchi di contenuti, ma non di verità, uno parla perché vuole anche confrontarsi con gli altri, può darsi pure che uno ha torto, e se non si viene a confrontare in Consiglio comunale dove ci andiamo a confrontare in mezzo alla strada o sui social soltanto? No, perché sui social non c'è confronto, il confronto è nelle assemblee, io vengo da una scuola politica dove i poteri stanno nelle assemblee non nelle persone e non stanno nei social. I poteri stanno nelle assemblee, stanno nelle riunioni dove le persone si guardano in faccia, si confrontano e si misurano, questo è il vero potere. Poi possiamo pure usare i social per cercare di diffondere le idee e per fare aggregazione, però i social non devono essere una forma sostitutiva della democrazia, devono essere un complemento della democrazia. Detto questo, qual è la motivazione, io penso che come succede nella surroga dei consiglieri comunali, quando un Consigliere comunale si dimette, che è parte costituente dell'organismo comunale, quando un Presidente del Consiglio si dimette noi dobbiamo subito ripristinare l'integrità dell'organo come primo atto, prima di iniziare ad entrare nel merito dei contenuti. Non capisco perché questo punto all'ordine del giorno, ma adesso riguarda proprio il Presidente che si trova qua, ma è un fatto casuale potrebbe essere anche il dottore Dragone è la stessa cosa. Non capisco perché questo punto è stato messo al punto 7, per ultimo, dice "Noi votiamo tutto e poi ripristiniamo", è come dire "Aveta si dimette da fare da Consigliere comunale, la riunione successiva la surroga

di Aveta la facciamo alla fine, votiamo tutto e poi facciamo partecipare all'ultimo", no, non va bene così. Giusto? Quindi proprio in virtù del principio di dover sempre avere l'organo legalmente giuridicamente costituito occorre a un certo punto che si proceda subito alla nomina del Presidente. Questo è il mio pensiero.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora, Consigliere, sicuramente il Consiglio è tenuto ad inserire nel primo Consiglio comunale utile successivo alle dimissioni del Presidente il punto all'ordine del giorno. Sulla possibilità di metterlo al primo o all'ultimo punto francamente non concordo perché nel nostro caso l'organo è funzionante, perché c'è un facente funzione, c'è il Vice Presidente e se anche non ci fosse il Vice Presidente avremmo il Consigliere anziano. Quindi, ripeto è diverso dal caso della surroga dove in effetti il Consigliere è assente e quindi l'organo è incompleto numericamente, in questo caso comunque siamo... tanto è che fa la convocazione del Consiglio e fa tutti gli atti conseguenti. Quindi certamente inserito nel primo Consiglio utile successivo alle dimissioni e sull'ordine del giorno poi è una facoltà insomma non perentoria.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al Consigliere Grimaldi Luigi.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Buonasera a tutti. Allora, carissimo Segretario, dissento totalmente da quello che ha detto per il semplice motivo perché io leggo la proposta all'ordine del giorno che chiede che mette a votazione il Presidente del Consiglio comunale che si è dimesso qualche mese fa, e l'articolo 17 dice: il Presidente dura in carica quando il Consiglio l'ha espresso; l'articolo 18 comma uno il Consiglio comunale elegge a scrutinio segreto al suo intervento

il Presidente della prima seduta dopo le elezioni, ovvero qual ora nel corso della consiliatura la carica si renda vacante e questo è il caso che diventa vacante. Però lei mi insegna che per il ripristino delle istituzioni noi dobbiamo votare per forza il Presidente, lo mettiamo all'ordine del giorno perché ipso iure, cioè mettiamo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente per ricostruire l'organo. Poi il Consiglio comunale, una volta che abbiamo messo all'ordine del primo giorno, dell'ordine del giorno possiamo chiedere l'inversione e quindi andiamo avanti. Però il punto va messo come primo punto all'ordine del giorno anche perché lo statuto, se tu leggi lo statuto e autonomia dove abbiamo un Regolamento a cui tu ti sei rifatto per quanto invece riguarda il funzionamento del Regolamento del Consiglio comunale l'articolo 2 ti dice come costituire l'ordine del giorno. Se lo vuoi leggere, no lo statuto, scusa, il funzionamento del Consiglio comunale l'articolo 2 ti dice come devi inserire l'ordine del giorno. Allora primo elezione del Presidente del Consiglio e poi dopo tutto il resto, per ricostruire l'organo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

No, quando la carica si rende vacante, te lo dice. L'hai scritto tu.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Stai leggendo l'articolo 2? Stabilisce il criterio dell'ordine del giorno.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Qual ora si rende vacante e te lo dice, qual ora si rende vacante o c'è l'elezione o l'impossibilità perché si è dimesso, scusami, l'hai scritto tu. Il Consiglio comunale elegge a scrutinio segreto al suo interno il Presidente la prima seduta dopo elezione, ovvero qual ora nel corso della consiliatura la carica si renda vacante e stiamo in questa fattispecie. La carica si rende vacante...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Chiedo scusa, Consigliere, ma stiamo parlando dello stesso Regolamento?

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Allora Presidente, io non voglio essere interrotto, perché io non ho interrotto nessuno e mi sto zitto. I maestrini prendono la parola e mi replicano, ci sono i maestrini qua di scuola elementare tra parentesi. L'articolo 18 comma uno nella proposta che ha fatto il Presidente in pectore e l'ha fatto anche il dottore Farella dice che il Consiglio comunale elegge a scrutinio segreto al suo interno il Presidente nella prima seduta dopo le elezioni, quando ci sono le elezioni. Poi dice ovvero qual ora nel corso della consiliatura la carica si rende vacante, con la maggioranza, i due terzi del Consiglio comunale si fa l'elezione. Poi passiamo alla funzione del Regolamento del Consiglio comunale che ti dice come devi introdurre l'ordine del giorno qual ora c'è questo caso o l'elezione o la vacatio e quindi viene al primo ordine del giorno l'elezione del Presidente del Consiglio comunale. Poi andiamo in Consiglio comunale, c'è la maggioranza che decide di spostarlo all'ultimo capo è la stessa cosa, lo può fare, questo però dopo averlo messo al primo ordine dell'ordine del giorno per ricostruire l'organo perché l'organo adesso non

c'è. Poi se noi in Consiglio comunale a maggioranza...

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Se diciamo l'organo non c'è, vuole dire che stiamo facendo una convocazione illegittima.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

No, dobbiamo ricostruire, noi abbiamo... perché si rende vacante perché ci sono state le dimissioni, quindi dobbiamo ricostruire l'organo. Allora abbiamo la funzione questa perché il Consiglio comunale è sovrano di costituire l'organo. Poi dopo lo mette all'ordine del giorno, poi il Consiglio comunale chiede l'inversione, lo sposta all'ultimo capo non lo fa mai più perché c'è il Vice Presidente facente funzioni e il Consigliere anziano e questo è possibile. Ma adesso noi siamo regolati come statuto di autonomia e per il funzionamento del Consiglio comunale da due punti l'articolo 19 e l'articolo 2. L'articolo 2 dice che noi ci dobbiamo attenere al ripristino dell'organo consiliare. E me lo leggi un attimo l'articolo 2 così rendi edotto...

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora, nella prima seduta convocata e da tenersi ai sensi dell'articolo 40 del TUEL il Consiglio procede secondo il seguente ordine dei lavori: convalida degli eletti ed eventuale dichiarazione di eleggibilità, elezione della Commissione elettorale comunale, elezione del Presidente dell'assemblea, giuramento del Sindaco, comunicazione ai componenti della Giunta. Entro trenta giorni dal suo insediamento il Sindaco presenta al Consiglio linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti. Stiamo parlando, però, attenzione, della prima seduta consiliare successiva...

Interventi pronunciati fuori microfono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Per analogia va beh, ognuno poi ha le sue interpretazioni, per carità. Anche perché, chiedo scusa, nella prima seduta...

Intervento pronunciato fuori microfono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Certo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora, attenzione, chiedo scusa, in nessun modo io ho negato la proposta di inversione, per carità. Però ritengo questa interpretazione regge, ma nella prima seduta per un motivo molto semplice perché la prima seduta manca sia il Presidente che il Vice Presidente. Il Consigliere anziano è un facente funzione, nel nostro caso abbiamo il Vice Presidente.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Mettiamo ai voti l'inversione del capo 6 al capo... 7. Ah, 7, perché uno lo dobbiamo ancora togliere, perché uno lo dobbiamo togliere strada facendo. Il 7 passa a 2, vai, se viene... vai, Segretario.

VOTAZIONE INVERSIONE PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... no con motivazione;
Caserta Renato..... sì;
Di Marzo Aniello..... no;

Di Marzo Domenico..... sì;
Barbato Daniele..... no;
Pezzullo Maria Teresa..... sì;
Pellino Enzo..... no;
Auletta Marisa Tecla..... sì;
Aveta Pasquale..... sì con motivazione;
Del Prete Francesco..... no;
Capasso Tommaso..... no;
Bencivenga Lilly..... sì;
Ruggiero Vincenzo..... no;
D'Ambrosio Giuseppe..... sì;
Pezzella Giuseppe..... no;
Pezzullo Camillo..... no;
Grimaldi Luigi..... sì;
Parolisi Raffaele..... no;
Cesaro Nicola..... no;
Gervasio Pasquale..... no;
Grimaldi Teore Sossio sì;
Chiariello Dario Rocco..... sì;
Granata Michele..... sì;
Pezzullo Giovanni..... no;
Lupoli Luigi..... sì.

Tredici voti contrari, dodici voti favorevoli, è respinta.

Leggo la votazione.

Allora Del Prete Marco Antonio contrario con motivazione; Caserta Renato favorevole; Di Marzo Aniello contrario; Di Marzo Domenico favorevole; Barbato Daniele contrario; Pezzullo Maria Teresa favorevole; Pellino Enzo contrario; Auletta Marisa Tecla favorevole; Aveta Pasquale favorevole con motivazione; Del Prete Francesco contrario; Capasso Tommaso contrario; Bencivenga Lilly favorevole; Ruggiero Vincenzo contrario; D'Ambrosio Giuseppe favorevole; Pezzella Giuseppe contrario; Pezzullo Camillo contrario; Grimaldi Luigi favorevole; Parolisi Raffaele

contrario; Cesaro Nicola contrario; Gervasio Pasquale contrario; Grimaldi Teore Sossio favorevole; Chiariello Dario Rocco favorevole; Granata Michele favorevole; Pezzullo Giovanni contrario; Lupoli Luigi favorevole.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Le motivazioni. Prima il Sindaco.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Allora le motivazioni sono due e poi una considerazione. La prima è quella che giustamente diceva già il Segretario che gli articoli a cui si riferivano riguardavano la prima seduta utile. La seconda che avevamo già introdotto il secondo capo all'ordine del giorno quindi questa votazione non sarebbe dovuta proprio esserci dal momento che era stato introdotto il secondo capo. Poi la considerazione che è diciamo anche non rilevante che io sono un'amante della storia, quindi mi sono andato a prendere il Consiglio comunale del 7 di aprile 2015 quando si pose la stessa diciamo vicenda e mi pare strano che proprio il Consigliere Aveta all'epoca, cioè cinque anni fa, era di un parere diametralmente opposto e quindi votò diciamo il passaggio, lo spostamento della votazione del Presidente del Consiglio dal primo all'ultimo punto. Però voglio dire era solo una considerazione.

Interventi pronunciati fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Perfetto. Mica ho detto falsità, io ho detto soltanto quello che c'è agli atti.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La motivazione del Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Dieci minuti.

Allora mi meraviglio che alcuni esponenti della Maggioranza, che pure hanno espresso delle valutazioni differenti in sede di dibattito, poi in sede di votazione si sono accodati al parere del Sindaco, al voto del Sindaco. Questo me ne duole, si vede che una questione meramente istituzionale l'abbiamo trasformata in una questione di carattere politico. Questo mi fa anche piacere perché l'ho sempre detto che tutto è politica, anche la questione diciamo... anche la questione istituzionale, quindi siccome è politica io ovviamente prendo, diciamo così, al volo lo spazio che mi è concesso per poter continuare quello che stavo dicendo prima per spiegare le mie motivazioni politiche che sono alla base dell'inversione dell'ordine del giorno e che sono alla base delle mie considerazioni politiche. Nel programma elettorale come la Maggioranza ricorda, nel programma elettorale che abbiamo...

CONSIGLIERE RUGGIERO VINCENZO:

Per cortesia, Presidente...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora Pasquale, facciamo...

CONSIGLIERE RUGGIERO VINCENZO:

Siamo nelle motivazioni di voto perché sì.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ha ragione il Consigliere Ruggiero, anche se sta molto agitato oggi. Però ha ragione, nonostante l'agitazione ha ragione.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Perché? Io sto spiegando perché ho votato a favore dell'inversione all'ordine del giorno.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Devi aspettare, Pasquale. Devi dare la motivazione sul no...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ci sono motivazioni politiche.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

No, scusami la motivazione sul sì...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma io sto dando motivazione...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Dopo mi chiedi la parola e ti faccio fare l'intervento.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora Presidente

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Stanno uscendo fuori...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Questo è un atto antidemocratico, perché io sto dando una motivazione politica perché ho espresso un voto, posso dire quello che voglio dire, quello che voglio, tu non puoi dire... poi decidono le persone se sono stato coerente o no, i cittadini che mi hanno votato, non decide questo Consiglio comunale se ho pensato bene o ho pensato male. Questo è un atto anti democratico e direi fascista, questo è un atto fascista e totalitario, ripetete la storia, così si faceva nei banchi quando parlava Matteotti e quando parlavano le persone antifasciste. Io devo dire la motivazione politica che è alla base, è chiaro o no? E mi spiace

di voi che siete democratici, perché se voi pensate che l'istituzione sia una barzelletta allora continuiamo così e la banalizziamo.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

No, vai Pasquale, vai. Vai Pasquale, vai vai.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Io sto dicendo che ci sono anche delle motivazioni per cui noi chiediamo che siano...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora noi nel programma elettorale che abbiamo sostenuto durante l'elezione amministrativa 2015 abbiamo detto che avremmo votato il Piano Urbanistico Comunale. Il Piano Urbanistico Comunale che non è stato assolutamente né toccato e né votato. Siamo arrivati ormai al 2020, il Sindaco facendo passerella a destra e a sinistra dicendo che tra i giardini, i giardinetti, il verde e compagnia bella, però diciamo così degli atti importanti e qualificanti questa Amministrazione come il Piano Urbanistico Comunale non è stato per niente toccato. La vecchia Amministrazione aveva lasciato nel bilancio circa trecentocinquantamila euro per poter finanziare il procedimento, ma questa opera non è stata. Anzi abbiamo commesso un obbrobrio e lo dico ai cittadini presenti, agli organi di stampa, abbiamo dato l'incarico ad un tecnico esterno per redigere un piano, un regolamento edilizio che doveva essere il passo successivo all'azione del PUC ed è stato praticamente... non è stato mai portato in aula perché sarebbe stata anche una questione illegale, è chiaro? Che non avrebbe avuto un fondamento di legittimità, perché non si può votare un regolamento

edilizio se il comune non ha adottato il PUC. Noi attualmente abbiamo un Piano regolatore comunale adottato nel 2001 che ha avuto come valenza otto anni ed è scaduto nel 2009 - 2010. Siamo in dieci anni, in dieci anni, la devo dire questa cosa, siamo in dieci anni in una proroga, non riusciamo ad adottare il Piano Regolatore Comunale, il Piano Urbanistico Comunale. Abbiamo invece fatto il Regolamento edilizio. Nel frattempo però la legge urbanistica...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

La motivazione, poi alla fine poi chiudo. Dieci minuti, perché queste cose qua i cittadini devono sapere, radio verità questa è radio verità, ovviamente la Regione Campania già nel 2004 ha adottato una legge urbanistica che ha obbligato i comuni ad adottare il PUC. Successivamente ha anche adottato un Piano territoriale che prevedeva praticamente anche alla Città Metropolitana di adottare un Piano territoriale a cui le amministrazioni dovevano rifarsi per adottare il PUC. Adesso il giorno 12 giugno la Città Metropolitana di Napoli, nessuno sa, è una notizia che passo anche agli organi di stampa e ai cittadini presenti, la Città Metropolitana di Napoli con il Sindaco De Magistris ha adottato il Piano strategico territoriale metropolitano che dà le linee guida per i PUC dove è previsto per Frattamaggiore il Parco urbano nord che include l'area tanto amata dal...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Eh, no, questo è importante. Tanto amata da Giovanni Pezzullo che ne fa tutta una cosa sua, ma questa cosa già sta in progetto da

tanti anni, soltanto che non avendo noi adottato il PUC non riusciremo mai a prendere un euro di finanziamento per realizzare i parchi urbani. Guardate, qua c'è un bel disegno, lo dico ai signori presenti qua, dove l'area di Voltacarozza F1 e l'area del cimitero, è previsto parco urbano finanziato dalla Città Metropolitana, non prenderemo un euro se il comune non farà il PUC, e il PUC non si fa perché non si è voluto portare avanti il programma di Marco Antonio in cui noi dicevamo che dovevamo conservare il recupero e la valorizzazione del patrimonio urbanistico esistente lasciando inalterato l'aspetto architettonico. Abbiamo fatto abbattimento e ricostruzione dappertutto, perché era conveniente farlo, abbiamo violato una regola diciamo così, un patto elettorale, ecco perché i motivi noi siamo usciti dalla Maggioranza per contrastare anche questa forma occulta di potere che ha strumentalizzato il Sindaco stesso, che è una brava persona, lo ammetto è una brava persona, che non si discute come professionista e come famiglia, ma come politico lo discuto, perché sotto sotto ha fatto comminare una forma di potere che ha sabotato il PUC per realizzare abbattimenti, ricostruzioni e ha fatto dell'edilizia un business a Frattamaggiore. In barba agli strumenti urbanistici regionali e comunali. Questo è lo stato della città, su queste cose qua chiedo che i movimenti politici si vanno a confrontare, non sulle stupidaggini, sul giardinetto a via Raffaello o il famoso parco di via Siepe Nuova dove quello porta solo... porta anche la firma del sottoscritto e di Pasquale Gervasio, perché si stava soltanto a un certo punto andare appresso al sogno di un sacerdote e si parlava di aree che non esistevano quando poi il Comune era proprietario di un suolo ed è stato individuato grazie alla nostra Commissione e Pasquale Gervasio si è messo a (parola incomprensibile) un'area che poi a un certo punto abbiamo scoperto che era nostra che non si trova attaccata all'area della villetta comunale, ma si trova dopo la proprietà di Pagliafora e non vengo perché a questo punto qua

invece di discutere su quel piano non si discute di espropriare anche quell'area e fare una sola area, un solo progetto e mettere il centro polivalente, quell'area espropriata per fare un centro di aggregazione gestito dal comune per evitare che possa succedere la stessa cosa successa in altre assegnazioni e prevedere già in house la gestione prevedendo nel fabbisogno del comune almeno due figure di custodi e giardinieri, da poter dare al centro... in modo tale da poter dare anche attraverso un rimborso spese l'accesso alla struttura. Questo, queste sono le cose su cui dobbiamo discutere. Per questo io sto facendo la lotta oggi per parlare in questo Consiglio comunale, perché il signor Aveta personalmente io mi rifaccio al principio di Platone nella Repubblica perché dopo quindici anni di Consiglio comunale la mia famiglia non ha ricavato neanche un euro dalla politica!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Alle conclusioni.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

E fatte un'indagine patrimoniale, io mi ritengo una persona politicamente giusta. Debole e umile ma politicamente giusta. Allora su questi argomenti, su questo tenore noi ci dobbiamo... perché chi vuole banalizzare la campagna elettorale vuole fregare i frattesi, vuole imporre poteri occulti, poteri personali. Allora io chiudo e dico, ecco perché io volevo che oggi ci fosse un primo segnale di riscossa che passasse attraverso l'elezione di Teore a Presidente del Consiglio comunale e quindi attacchiamo anche la coerenza al discorso, cosa che non è passata perché il Sindaco accetta pur di mettersi la fascia i compromessi con i poteri forti.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, Consigliere Aveta, soprattutto sul finale mi sei piaciuto

tantissimo per la solidarietà nei miei confronti.
La votazione dell'inversione già l'abbiamo fatta? Ok.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Presidente, propongo una inversione del capo che viene con il penultimo capo.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Il penultimo capo il successivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Chiedo scusa, Presidente, se interrompo, però la motivazione per cui prima abbiamo bocciato l'inversione era perché avevamo già introdotto il secondo punto all'ordine del giorno. Se rifacciamo, farà sempre lo stesso, se abbiamo introdotto il secondo punto, chiudiamo il secondo punto e possiamo invertire tutto quello che vogliamo.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Allora, il Presidente non ha introdotto nessun punto, stava introducendo io ho chiesto la parola e propongo l'inversione.

Interventi pronunciati fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

E' stato introdotto. Segretario, possiamo sbrigare anche questo.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Presidente, non la vuoi fare l'inversione? Non la fare, non è un problema, andiamo avanti.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Quindi l'inversione dal capo?

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Dal 2 al 6 e dal 6 al 2. E' una votazione veloce.

Vai, prego, Segretario.

VOTAZIONE INVERSIONE PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... no con motivazione;
Caserta Renato..... s`ì;
Di Marzo Aniello..... no;
Di Marzo Domenico..... s`ì;
Barbato Daniele..... no;
Pezzullo Maria Teresa..... s`ì;
Pellino Enzo..... no;
Auletta Marisa Tecla..... s`ì;
Aveta Pasquale..... s`ì con motivazione;
Del Prete Francesco..... no;
Capasso Tommaso..... no;
Bencivenga Lilly..... __;
Ruggiero Vincenzo..... __;
D'Ambrosio Giuseppe..... s`ì;
Pezzella Giuseppe..... __;
Pezzullo Camillo..... __;
Grimaldi Luigi..... s`ì;
Parolisi Raffaele..... no;
Cesaro Nicola..... no;
Gervasio Pasquale..... __;
Grimaldi Teore Sossio s`ì;
Chiarriello Dario Rocco..... s`ì;
Granata Michele..... s`ì;

Digital Service S.r.l.

Pezzullo Giovanni..... no;

Lupoli Luigi..... sì.

Con tredici voti contrari l'inversione è respinta, dodici voti favorevoli..

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Scusa, Segretario, non mi trovo. Barbato ha votato sì, mi pare.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Daniele, io faccio lo scrutatore, sono due scrutatori, io faccio... avevi votato sì? Perfetto, va bene così. Non c'è bisogno di...

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

L'inversione è respinta.

CONSIGLIERE CHIARIELLO DARIO ROCCO:

Presidente, posso proporre l'inversione...

Sovrapposizioni di voci fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Il Sindaco ha detto con la stessa motivazione di prima.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Sì, che ribadisco perché sono andato a procurarmi anche il resoconto e in effetti alle 17:31 è stato introdotto il secondo capo all'ordine del giorno. Quindi...

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Scusami, dove l'hai visto, Sindaco?

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Non l'ha letto, non l'ha letto, possiamo chiamare in causa il resoconto stenografico se l'aveva introdotto visto che il Sindaco vuole fare polemica?

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Come fai a dire che è introdotto alle 17:31?

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

No, no, stavo qua non mi sono mosso.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Ma già aveva parlato? Ma già aveva parlato il Presidente? Ma ce l'ha registrato, chiedo scusa? Sta registrando? Quindi può rivedere la registrazione per favore?

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Allora fermiamo il Consiglio perché così non mi trovo perché non è stato introdotto il secondo capo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

INTERVENTO:

A parte se introdotto o meno non lo stabilisce un dipendente di

una ditta appaltatrice di un servizio comunale! Lo stabilisce il Consiglio comunale punto primo. Punto secondo il Presidente ha detto semplicemente capo 2, stava leggendo il periodo si intende introdotto quando si legge, quando si illustra introdotto, ognuno faccia il suo mestiere, per favore!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Deve intervenire Aveta con la motivazione, il Sindaco già è intervenuto, deve intervenire Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Nella facoltà che mi ha concesso il Presidente del Consiglio che discende dal nostro regolamento io intervengo malgrado le volontà contrarie, un po' il vento contrario che spinge la mia... perché caro, Consigliere Granata lui è il decano e quindi gli piace confrontare, anche per avere un conforto di quello che noi stiamo dicendo. Qua parliamo di debiti fuori bilancio che la maggior parte sono buchi e buchetti che lasciamo sulla strada e che ovviamente i cittadini ci vanno a finire dentro con la ruota, la classica ruota e gli Avvocati impiantano le cause che ci costano è già successo a qualche amico che sta dentro la... quindi noi con la preoccupazione che non arrivassimo al punto numero 6 volevamo discutere subito e entrate nel merito anche perché lo stato delle strade a Frattamaggiore è stato sempre...

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Presidente, ma dobbiamo parlare della motivazione di voto o di altre cose?

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì, i debiti fuori bilancio parliamo.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Ma noi non stiamo parlando di debiti fuori bilancio.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Mo ci arrivo, faccio la conclusione, nella premessa già capisci come arriva la conclusione? Io mo ci arrivo, questa è la premessa.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

E dici che vuoi fare una succinta motivazione alla dichiarazione di voto non può..

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Giovanni, è una premessa e poi arrivo alla conclusione. Questa è la premessa, scusami.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Il regolamento parla di succinta motivazione, non è che non ci dobbiamo attenere al regolamento.

Sovrapposizione di voci fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ferma un attimo. Consigliere Pezzullo, se vuoi la parola me la chiedi e te la do quando viene il tuo turno.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Io ho dieci minuti e devo parlare, al decimo minuto mi spegni il microfono.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

No, ma cinque minuti non lo decidi tu.

Intervento pronunciato fuori microfono.

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, Presidente, la prego, a dieci minuti...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Il regolamento poi vediamo qual è il regolamento.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Al decimo minuto spegnimi il microfono, ma prima del decimo minuto io posso parlare.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Mancano otto perché già hai fatto due minuti...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Chiedo un recupero perché un ristoro, almeno mezzo minuto di supplementari me li devi dare, Presidente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, i supplementari li hanno tolti dopo il Covid, si va direttamente ai rigori.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Stavo dicendo, se noi facciamo riferimento... effettivamente chiedo la presenza di... Presidente, puoi chiamare i Vigili Urbani perché qua non c'è ordine.

Chiamate il Maggiore Chiariello.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Il Segretario ha provveduto prima c'è stata una emergenza, penso che arriveranno a breve. Se cortesemente facciamo un colpetto di telefono ai Vigili.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Arriveranno?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

No no, non sto scherzando, Pasquale, è la verità.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Se no chiediamo la sospensione in attesa, perché non ci sentiamo garantiti qua senza forza pubblica.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sono stati chiamati c'è stata una emergenza.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, Camillo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma Camillo, state trasgredendo voi, io sto nel mio diritto, sto facendo un intervento, scusate.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Consigliere Aveta, un attimo di silenzio, grazie, Consigliere Caserta!

C'è stata una emergenza Consigliere Aveta, sta in diretta il Segretario, in diretta, sta live.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Live con il Maggiore?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sì.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Va bene, non c'è la forza pubblica.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Comunque, Consigliere Del prete, è una questione che ci devono stare i Vigili, hanno avuto una emergenza e purtroppo.. arriveranno, purtroppo siamo ridotti all'osso con il comando. Purtroppo siamo in emergenza..

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Se si sente minacciato, ci sto anche io che lo posso diciamo tra virgolette tutelare.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Eh, no, perché mi sento aggredito, mi sento che ogni volta che parlo mi aggrediscono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

No, aggredito..

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Eh, sì, Presidente, perché ogni volta che parlo mi sento aggredito.

Mi sembra di essere tornato al 1928 quando parlava Matteotti tutti quanti dicevano oh, oh...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, non potrei permettere, né con lei né con qualcun altro

un simile atteggiamento.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Quando un Presidente di Consiglio da la parola a un Consigliere, il Consigliere ha dieci minuti per illustrare le sue tesi. Nessuno si può permettere di entrare nel merito delle tesi del Consigliere, perché questo qua è un atto fascista e il fascismo è vietato dal regolamento penale. Il fascista viene arrestato, l'atto fascista è passibile anche di querela.

Non mi fanno parlare qua, o addirittura mi fanno mobbing, metti a verbale, i consiglieri di Maggioranza fanno mobbing, fanno ostruzionismo, non mi permettono l'espressione del pensiero, siamo ai limiti di una querela eh, per fascismo, per fascismo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Va beh, ognuno...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Per carità, metti a verbale questa cosa, chiedo l'intervento della forza pubblica. Voglio vedere chi si permette di interrompere o ridere o prendere in giro un Consigliere che fa un intervento, eletto e legittimamente nel suo potere di rappresentanza del popolo frattese, perché in questo momento non è Pasquale Aveta che parla ma è un Consigliere di Frattamaggiore e come tale io voglio essere rispettato! Poi vediamo chi ride, chi si permette di intervenire e dice che devo parlare o non devo parlare. Mi sgonfiassero le ruote della macchina qua fuori.

Sovrapposizione di voci fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Perché quando si tratta di poteri forti qua le persone si...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Posso continuare a parlare? Quando si toccano i poteri forti succede sempre questo.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, ti aiuto io a cambiare la ruota non ti preoccupare, su questo mi metto a disposizione.

L'unica cosa, Pasquale, con molta...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, io chiedo la sospensione fino all'arrivo dei Carabinieri. Quando arriva la forza pubblica...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora, Assessore Capasso, o entri in aula o chiudi la porta.

Pasquale, se cortesemente arriviamo al...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Aspettiamo l'arrivo dei Carabinieri?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Quali Carabinieri, Pasquale?

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Aspettiamo i Carabinieri? Li avete chiamati? La presenza delle Forze dell'ordine di solito è sempre presente quando noi facciamo...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Facciamo in questo modo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Mo basta! Mo basta un po' tutti quanti. Allora un po' più sereni tutti quanti.

Pasquale, per quanto mi riguarda ti tutelò io, ti fidi?

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ok, tutto a posto. Allora ci siamo attivati per l'arrivo dei vigili, se cortesemente puoi arrivare alle conclusioni, grazie.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma nel mio tempo, però, Presidente. Io faccio premessa...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Hai cinque minuti, Pasquale.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

L'intervento è fatto di una premessa, lo sviluppo del tema e le conclusioni. Se voi mi volete fare concludere senza le premesse allora faccio la sintesi e me ne vado a casa.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Hai cinque minuti da questo momento, vai.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora, io stavo cercando di spiegare ai miei colleghi della Minoranza, i colleghi della Maggioranza e la Presidenza e gli assessori che spesso noi abbiamo votato debiti fuori bilancio a causa di giudizi contro l'Amministrazione per lo stato del fondo

stradale. Infatti mi dice sì anche l'amico Renato Caserta, mi dà conforto, questo mi fa piacere.

Allora vediamo perché il fondo stradale frattese è così usurato. Allora prendo ad esempio una strada normale, via Padre Mario Vergara. Via Padre Mario Vergara è oggetto sempre di segnalazioni da parte dei cittadini residenti di transito di veicoli al di sopra delle sei tonnellate, sei tonnellate e mezzo, infatti c'è un divieto, un bel disco rosso con il divieto di transito a questi veicoli, purtroppo ci sono cittadini oppure estranei a Frattamaggiore, stranieri, altri cittadini di altri paesi, che transitano su quella strada con veicoli pesanti e mettono, diciamo così, usurano il fondo stradale. Infatti se andiamo a vedere, e non c'è qua l'ingegnere Raimo, che sicuramente mi avrebbe dato conforto, lui nel 2017 ha fatto un intervento massiccio di rispristino, 2017. Oggi siamo nel 2020 due anni il fondo stradale è rovinato, è rotto, perché non era dimensionato per il transito di questi veicoli. Allora, perché non azioniamo le telecamere di quella strada visto che in altre occasioni le abbiamo azionate e rileviamo tutti questi mezzi pesanti che transitano e li multiamo, così facciamo due cose buone primo evitiamo di rompere le strade, evitiamo di fare causa contro il comune che la gente va a finire nei fossi, tre stabiliamo un po' la quiete pubblica perché i cittadini della zona reclamano una continuazione perché hanno le strutture delle proprie proprietà lesionate oppure ovviamente siccome quando il fondo stradale è usurato aumenta anche l'inquinamento acustico, oltre l'inquinamento atmosferico e di notte non riescono a dormire quando passano questi veicoli ad alta... a velocità sostenuta. Ecco per quale motivo noi volevamo discutere di queste problematiche, discutere subito anche per entrare nel merito di questi debiti fuori bilancio, perché sono sicuro che usciranno altre di queste situazione e le raccomandazione che facciamo ogni volta di andare a rimuovere le cause, non ultimo è stato l'Avvocato Parisi ha sempre raccomandato

Digital Service S.r.l.

nelle sue note di dire intervenire sulle cause, noi abbiamo sempre sì sì, ma ovviamente né l'Amministrazione, né gli assessori, né i dirigenti ottemperano creando un danno erariale al comune.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie. Prego, la parola al Consigliere Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Presidente, solo per portare un contributo spassionato alla questione che credo sta prendendo una brutta piega. Volevo solo ricordare con molta tranquillità l'articolo 37 del nostro regolamento di funzionamento del Consiglio comunale che dice articolo 37 discussione di voto "a conclusione della discussione ciascun Consigliere o un Consigliere per ogni gruppo può fare la dichiarazione di voto, dando succinta motivazione, succinta motivazione, dell'orientamento del proprio voto per un tempo non superiore a cinque minuti". Questo volevo dire, Carabinieri, Guardia di Finanza, per un semplice contributo per una serena discussione per il prosieguo del Consiglio comunale. Niente altro.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ti rispondo con la massima serenità che mi contraddistingue, Consigliere Pezzullo, se cortesemente Aniello Di Marzo mi fa parlare, grazie!

Diciamo che lo svolgimento del Consiglio comunale in questo lustro, in questo lasso di tempo di questa Amministrazione non si è mai parlato di tempistica anche per dare spazio e modo di esprimere i propri pensieri. E' chiaro che la discussione non deve degenerare, bisogna mantenere i toni bassi e su questo penso che siamo tutti d'accordo, però il fatto della tempistica mi sembra essere un po' troppo pignoli, anche perché con l'ex Presidente mi sembra che tutta questa pignoleria non ci sia mai stata. Quindi

siccome mi sto proponendo come è giusto che sia nelle vesti del mio ruolo in maniera molto, come è giusto che sia, super partes educata, cercando di fare parlare tutti quanti, poi ci conosciamo un poco tutti, sappiamo che il Consigliere Aveta non è la prima volta ma manifesta sempre le sue idee e l'ha fatto nel corso degli anni, ma anche in passato, quindi. Non è il caso, caro Consigliere Pezzullo, di andare sulla tempistica, anche perché se lei vuole fare un intervento e sfora di qualche minuto non ci sarà problema nemmeno per lei. Questa era solo la cosa. Torniamo un attimino a un po' più di serenità per quanto riguarda i lavori del Consiglio. Pregherei quando un collega parla di non fare commenti dall'altra parte e viceversa, andiamo avanti e passiamo al secondo capo.

CONSIGLIERE CHIARIELLO DARIO ROCCO:

Presidente, scusami, volevo chiedere un'inversione dei capi posti all'ordine del giorno. Il capo 2 con il capo 5 se è possibile e viceversa.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Questo... è naturale chi fa politica da tanti anni sa benissimo, questo fa parte del...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

E' chiaro, si vota e... se qualcuno va di fretta possiamo... penso che... qualcuno ha chiesto anche di anticipare alle due e mezza la convocazione del Consiglio giusto per avere il tempo davanti, quindi va bene così. Ci siamo premunendo un po' di tutto, quindi un po' di pazienza da parte di tutti quanti che ce ne usciamo. Prima o poi, se tutto va bene, torneremo a casa. Se si fa buio e

qualcuno ha paura l'accompagno io.

Votazione.

VOTAZIONE INVERSIONE PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... no con motivazione;
Caserta Renato..... sî;
Di Marzo Aniello..... no;
Di Marzo Domenico..... __;
Barbato Daniele..... no;
Pezzullo Maria Teresa..... sî;
Pellino Enzo..... no;
Auletta Marisa Tecla..... sî;
Aveta Pasquale..... sî con motivazione;
Del Prete Francesco..... no;
Capasso Tommaso..... no;
Bencivenga Lilly..... __;
Ruggiero Vincenzo..... no;
D'Ambrosio Giuseppe..... __;
Pezzella Giuseppe..... no;
Pezzullo Camillo..... no;
Grimaldi Luigi..... sî;
Parolisi Raffaele..... no;
Cesaro Nicola..... no;
Gervasio Pasquale..... __;
Grimaldi Teore Sossio sî;
Chiarriello Dario Rocco..... astenuto;
Granata Michele..... __;
Pezzullo Giovanni..... no;
Lupoli Luigi..... sî.
Con tredici voti contrari respinto, un astenuto.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Caro Presidente...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Aspetta, Pasquale, però. Ha chiesto la... con motivazione?

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì, io l'ho chiesto, potete vedere anche, ci fermiamo...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Io non l'avevo sentito, siccome devo essere corretto.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Verifichiamo dal...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Chiedo scusa, da questo momento cinque minuti.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sembra un gioco, ma il gioco è fatto di regole, la politica è un gioco ed è basata su delle regole. La Maggioranza ha i numeri, blocca un passaggio, la regola dice che posso parlare, posso argomentare ed io devo argomentare. Voglio esercitare questo diritto di espressione ideologica. Per rispondere a qualche Consigliere, non faccio il nome per non cercare di provocare altre discussioni, che dice che io devo entrare nelle conclusioni del merito del punto, ma un ragionamento è fatto di premessa, di argomentazione e poi di conclusioni. Quindi nessuno può presumere già in base alle premesse quali sono le conclusioni, al quinto minuto ci accorgeremo quali sono le conclusioni che l'oratore adotta per arrivare nel merito. Beh, tutti quanti abbiamo visto

che durante... riallacciando allo stato dei fondi stradali, caro Consigliere Pezzullo, durante il Covid, l'emergenza Covid, caro Consigliere Granata, Grimaldi e cose varie, ho visto che a Frattamaggiore correvano tutti i componenti della Protezione civile, qualcuno è andato a finire pure in qualche fosso e sono caduti pacchi per terra, da qualche parte è scomparso pure qualcosa. Quindi rispondo a qualche Consigliere che era scomparso qualcosa nei pacchi, perché i membri della Protezione civile erano caduti nel fosso, cadendo i pacchi si erano aperti, si è perso il contenuto ed ecco perché i pacchi non sono arrivati completi ai legittimi... L'abbiamo scoperto grazie...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

E questo è stato motivo anche ha fatto dimettere il Presidente della Protezione Civile. Quindi vediamo quanti danni fa il cattivo stato della manutenzione dei fondi stradali all'esercizio di doveri e dei diritti dei cittadini di Frattamaggiore. Abbiamo appreso ultimamente che a causa anche di queste cose penso che il Colonnello Capasso si sia dimesso da Presidente della Protezione Civile e questo ce ne dispiace, per quanto il Covid abbia cessato di fare i suoi effetti, menomale, noi abbiamo ancora in essere il centro operativo anticovid, abbiamo in essere tutte le strutture della Protezione Civile, abbiamo in essere tutte le attività a sostegno e all'aiuto dei cittadini frattesi. Ma la cosa poi ovviamente mi sorge un poco spontanea che il...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ah, menomale, mi fa piacere di accogliere un saluto al Maresciallo e all'Appuntato. Quindi sto nelle conclusioni del mio intervento e

voglio appunto mettere in evidenza quindi lo stato diciamo così della pavimentazione stradale. Come tutti noi ben sappiamo la gestione dell'emergenza Covid è stata attuata da questa Amministrazione in maniera del tutto diciamo così autoritaria, c'è stata poca partecipazione da parte delle altre componenti e quindi una serie...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì, ovviamente poi dopo...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Intanto ringraziamo l'Arma dei Carabinieri che sono arrivati al comune. Pasquale, i Carabinieri sono arrivati.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ok, va bene.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Quindi nel ripetere le motivazioni che erano alla base anche del precedente ordine, dell'inversione dell'ordine del giorno, le ripeto, le rinnovo e quindi chiudo il mio intervento e procediamo e andiamo avanti con i lavori, Presidente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, Consigliere Aveta.

ORE 18:30 – SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: “Nomina del Collegio dei revisori dei conti per il triennio 2020/2023”.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Nomina del Collegio dei revisori dei conti per il triennio 2020/2023, la parola al Segretario per la parte tecnica.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Allora nella proposta in discussione vengono evidenziati due profili. A seguito della riforma in realtà i Consigli comunali hanno la possibilità di eleggere direttamente il Presidente del Collegio dei revisori scelto tra i nominativi iscritti nella fascia di competenza per dimensione demografica. Tuttavia la Prefettura di Napoli, probabilmente perché la norma era entrata in vigore da pochissimi giorni, ha provveduto al sorteggio di tutti e tre i nominativi, quindi non soltanto due nominativi come sarebbe dovuto avvenire. Cosa che credo sia capitata a noi, al comune di Mugnano e forse un altro comune. Quindi interrogato il Ministero dell'interno su come comportarsi su questa vicenda, il Ministero ha evidenziato che è nella facoltà del Consiglio decidere se confermare i tre revisori sorteggiati e quindi procedere alla nomina del Presidente come è stato fatto per l'ultimo Collegio oppure nominare soltanto i primi due estratti e procedere all'elezione del Presidente tra i nominativi iscritti in apposita fascia. Elezione che deve avvenire, come prevede la norma l'articolo 25 bis, a maggioranza assoluta dei propri membri. Quindi il Consiglio sarà chiamato prima ad esprimersi sulla volontà di eleggere o meno direttamente il Presidente e quindi non confermare tutti e tre ma soltanto i primi due nominativi e poi, eventualmente, procedere all'elezione del Presidente. La prima votazione può essere palese, ovviamente, la seconda avverrà invece a scrutinio segreto trattandosi di votazione avente ad oggetto una persona.

Intervento pronunciato fuori microfono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

La mascherina da oggi, come sapete...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Presidente, possiamo fare una sospensione a questo punto?

Presidente, scusami, per mettere un po' di ordine, stiamo dando uno spettacolo indecoroso, posso parlare trenta secondi? Non più di trenta.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sì, va bene.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Innanzitutto per rispetto dell'Arma dei Carabinieri che è stata chiamata purtroppo, aim'è, in assenza dei Vigili, c'è stato qualche elemento di tensione che per fortuna è rientrato. Abbiamo adesso necessità, caro Sindaco, anche per evitare di continuare in questa esibizione muscolare che non fa bene a nessuno, poiché dobbiamo eleggere un Collegio dei revisori dei conti che impegna per tre anni i tre quinti della prossima consiliatura, quindi il Sindaco che verrà, i consiglieri che verranno, le giunte che verranno, sarebbe il caso di sospendere i lavori per cinque minuti, cercare di concordare una votazione per il più possibile unanime, fare uscire un Collegio dei revisori votato dall'intero Consiglio e non votato a maggioranza. Se ci volete consentire questa cortesia, cinque minuti con il cronometro in mano, i capi gruppo si riuniscono e decidono una linea di condotta comune. Grazie, mi aspetterei che questa sospensione sia accettata

dall'intero Consiglio comunale.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Sempre per essere propositivo e non distruttivo, con il capo già in corso, con tutto in corso? Cioè chiediamo sempre queste sospensioni e queste modifiche in barba ad ogni Regolamento comunale.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

E' la prima sospensione da quattro ore a questa parte!

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

E' stato introdotto tre volte questo capo, io non so come...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Va beh, ritiro la proposta, Sindaco.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora ritiriamo la proposta, vai avanti, votiamo.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora il dottore Granata ha ritirato la proposta, falla tu la proposta, ha ritirato il dottore Granata.

INTERVENTO:

Va bene, faccio la proposta di sospensione per cinque minuti.

INTERVENTO:

Motivazioni?

INTERVENTO:

Le stesse del Consigliere Granata.

A questo punto, alle ore 18:35, viene sospesa la seduta.

A questo punto, alle ore 18:44, viene ripresa la seduta.

ORE 18:45 - SECONDO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... presente;
Caserta Renato..... presente;
Di Marzo Aniello..... presente;
Di Marzo Domenico..... presente;
Barbato Daniele..... presente;
Pezzullo Maria Teresa..... presente;
Pellino Enzo..... presente;
Auletta Marisa Tecla..... presente;
Aveta Pasquale..... presente;
Del Prete Francesco..... presente;
Capasso Tommaso..... presente;
Bencivenga Lilly..... presente;
Ruggiero Vincenzo..... presente;
D'Ambrosio Giuseppe..... presente;
Pezzella Giuseppe..... presente;
Pezzullo Camillo..... presente;
Grimaldi Luigi..... presente;
Parolisi Raffaele..... presente;
Cesaro Nicola..... presente;
Gervasio Pasquale..... presente;
Grimaldi Teore Sossio presente;
Chiariello Dario Rocco..... presente;

Digital Service S.r.l.

Granata Michele..... presente;
Pezzullo Giovanni..... presente;
Lupoli Luigi..... assente.
Ventiquattro presenti, uno assente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Chiamiamo gli scrutatori, Segretario? Ah, devi firmare prima.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Procediamo alla lettura come richiesto dal Consigliere Granata da parte del dottore Farella. Il dottore Farella provvederà a leggere tutto il testo.

DOTTOR FARELLA SALVATORE:

Allora vado. Proposta al Consiglio...

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Solo una rettifica importante che è giusto che fai tu come Presidente dell'Assise.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Prego.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Sui social sta impazzando che avremo cacciato fuori la stampa. Non è tecnicamente così, quindi nel rispetto delle distanze sociali se c'è la stampa fuori invitiamola a sedersi all'interno.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Assolutamente no, c'è stato solo un problema di distanziamento.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Eh, però sui social già si dice che abbiamo cacciato fuori la stampa, non è così. Invitiamo la stampa a rientrare, ognuno seduto a distanza.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Allora vado direttamente alla proposta, la parte relativa all'istruttoria la salto.

Intervento pronunciato fuori microfono.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

E' una proposta abbastanza articolata.

Il punto 1 è: sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale la proposta di nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti per questo ente, Presidente e altri due componenti, sulla base della relazione istruttoria sopra riportata.

Punto 2: di prendere atto di quanto previsto al comma 25 bis dell'articolo 57 ter del Decreto legge 124/2019 relativamente alla nomina del Presidente del Collegio dei revisori dei conti da parte dei consigli comunali, nonché delle risultanze e dell'estrazione effettuata presso la Prefettura di Napoli in data 30 dicembre 2019 come riportato in istruttoria.

Punto 3: di stabilire mediante votazione per appello nominale di procedere alla nomina del Presidente del Collegio dei revisori per il triennio 2020/2023 ai sensi del comma 25 bis dell'articolo 57 ter del Decreto Legge 124/2019 nell'ambito della terna dei primi tre nominativi estratti e designati per la nomina del Collegio quali risultanti dal verbale di estrazione comunicato dalla Prefettura di Napoli.

Punto 4: di procedere mediante voto segreto alla nomina del Presidente del Collegio di revisione, conformemente all'esito

della votazione di cui al precedente numero 3, scegliendolo tra i tre nominativi risultati estratti e designati dalla Prefettura di Napoli. Ovvero in via subordinata ed a seguito di mancata approvazione della proposta contenuta al precedente numero 3 di procedere mediante voto segreto alla nomina del Presidente del Collegio di revisione scegliendolo tra gli iscritti nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali appartenenti alla fascia numero 3 della Regione Campania.

Punto 5: di nominare pertanto quali componenti il Collegio dei revisori dei conti di questo comune per la durata di anni tre decorrenti dalla data di esecutività della presente deliberazione, ovvero dalla data di accettazione dell'incarico da parte del Presidente se eletto al di fuori della terna di nomi risultanti dall'estrazione prefettizia e per effetto delle votazioni di cui ai punti che precedono relativamente al nominativo del Presidente e delle risultanze di cui al verbale della Prefettura di Napoli in data 30 dicembre 2019 relativamente ai primi due nominativi risultati ivi estratti i seguenti professionisti. Presidente nominativo risultante dalla votazione di cui al precedente numero 4 se scelto nella terza prefettizia; componente uno e componente due altro nominativo di cui alla terza prefettizia. Ovvero Presidente nominativo risultante dalla votazione di cui al precedente numero 4 se scelto tra gli iscritti nell'elenco dei revisore dei conti degli enti locali appartenenti alla fascia tre della Regione Campania. Primo componente dottore Luigi Di Gaetano nato a Parete, Caserta, il 23/10/1963 come primo revisore estratto dalla terza prefettizia e altro componente dottore Francesco La Mura nato a Gragnano, Napoli, il primo ottobre 1963, secondo revisione estratto nella terza prefettizia. Di stabilire gli importi dei compensi annui da corrispondere ai componenti dal Presidente del Collegio dei revisori dei conti confermando quelli attualmente già stabiliti ed appresso riportati. Presidente euro 18 mila 036 oltre IVA e cassa previdenza, comprensivo della

maggiorazione del cinquanta per cento prevista dall'articolo 251 del Testo Unico; singolo componente euro 12 mila 024 oltre IVA e cassa previdenza.

Punto 7: di dare atto che ai componenti del Collegio aventi la propria residenza al di fuori di questo comune spettano i rimborsi di cui all'articolo 3 del D.M. 20/05/2005, specificando che le modalità di calcolo per il rimborso delle spese di viaggio sono quelle previste per l'organo esecutivo del comune, per cui tale eventuale rimborso andrà liquidato per gli anni 2020 - 2021 e 2022 dopo l'approvazione dei relativi bilanci nel limite massimo pari al cinquanta per cento del compenso annuo attribuito al netto degli organi fiscali e contributivi.

Punto 8: di prendere atto, infine, che il mandato conferito al precedente Collegio dei revisori è stato oggetto di proroga fino al 15 maggio 2020 per effetto della disciplina contenuta nell'articolo 235 del TUEL Decreto Legislativo 267/2000, nonché della disciplina di proroga degli organi amministrativi di cui al Decreto Legge 293 del 16 maggio 1994, convertito nella legge 444 del 15 luglio 1994 e della sopravvenuta disposizione relativa alla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza contenuti nell'articolo 103 del Decreto Legge numero 18 del 17 marzo 2020 emanato in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e convertita nella legge numero 27 del 24 aprile 2020. Nonché dell'ulteriore differimento contenuto nell'articolo 37 del Decreto Legge numero 23 dell'8 aprile 2020 così come riportato nella deliberazione di Giunta comunale numero 55 del 15/5/2020.

Punto 9: di dare atto che la relativa spesa graverà sul competente capitolo 18 stanziato per indennità al Collegio dei revisori dell'approvando bilancio pluriennale esercizi 2020/2022.

Punto 10: di trasmettere copia del presente provvedimento alla Prefettura ufficio territoriale di governo di Napoli per opportuna conoscenza.

Punto 11: di comunicare al tesoriere del comune i nominativi dei componenti del Collegio dei revisori dei conti entro venti giorni dall'avvenuta esecutività della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 234 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

Segue la firma del proponente, il Sindaco.

Vi do lettura pure del parere che ho reso su questa proposta, parere favorevole...

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Abbiamo letto, dottore, abbiamo letto. L'unica domanda prima di procedere alla distribuzione delle schede, votiamo tecnicamente solo il Presidente, giusto?

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Sì.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Perfetto. Possiamo dire l'elenco dei candidati? L'elenco dei candidati circoscritto ai residenti in Frattamaggiore così facciamo prima. Non tutte le migliaia, tutte le centinaia.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Consigliere, un attimo. La proposta prevede prima una votazione per scegliere il metodo.

INTERVENTO:

Noi possiamo anche confermare la terna...

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Acclarato che il Consiglio pare che all'unanimità ha intenzione di votarsi un Presidente autoctono non imposto dalla Prefettura, quindi con un atto nostro unilaterale...

DOTTOR FARELLA SALVATORE:

Quindi di avvalersi della facoltà di sceglierlo nell'albo regionale.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Esattamente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Quindi saltiamo la prima fase.

Sovrapposizione di voci.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Dobbiamo decidere di votare soltanto due su tre della Prefettura, il Presidente ce lo riserviamo con seconda votazione nostra, ho capito bene?

DOTTOR FARELLA SALVATORE:

No, i due della Prefettura non vanno votati. Ritorno un attimo indietro..

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Chiedo scusa, Michele, noi adesso votiamo se confermare la terna oppure se non confermare la terna e decidere di votare il Presidente.

Intervento pronunciato fuori microfono.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Votazione per appello nominale di procedere alla nomina utilizzando la terna o meno.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Visto che la votazione è sì o no qual è la domanda per rispondere?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Qual è il sì e quale per il no.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Allora chi non vuole la terna prefettizia vota no, chi vuole la terna prefettizia vota sì, giusto?

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Ve lo rileggo, con calma.

Di stabilire mediante votazione per appello nominare di procedere alla nomina del Presidente del Collegio per il triennio 2020/2023 ai sensi del comma 25 bis dell'articolo 57 ter del Decreto Legge 124/2019 nell'ambito della terna dei primi tre nominativi estratti e designati per la nomina nel collegio quali risultati, quindi la prima votazione se dite sì "lo voglio scegliere nella terna prefettizia", se dite sì.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Quindi è sì per tutta la terna, diciamo per la terna prefettizia.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Se è no, siamo due e il Presidente...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ma i due non c'entrano...

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Se votiamo sì decidiamo di votare il Presidente e di non prenderci quello della terna, va bene? Ok, perfetto.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sì per la scelta del Presidente da parte...

Sovrapposizione di voci.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Un attimo di silenzio!

Interventi pronunciati fuori microfono.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Consiglieri, un attimo, allora la proposta io leggo quella che ha fatto il Sindaco. Consigliere Granata, allora, la proposta a firma del Sindaco è in questi termini: di stabilire mediante votazione per appello nominale di procedere alla nomina del Presidente bla bla bla nell'ambito della terna dei primi tre nominativi, quindi se si vota sì significa che il Presidente lo si sceglie all'interno dei tre nomi che ha dato la Prefettura. Se volete avvalervi della facoltà di sceglierlo nell'albo regionale dovete votare no. Quindi il sì significa nella terna.

Interventi pronunciati fuori microfono.

A questo punto, alle ore 19:02, viene sospesa la seduta

A questo punto, alle ore 19:19, viene ripresa la seduta.

ORE 19:20 – TERZO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... presente;
Caserta Renato..... presente;
Di Marzo Aniello..... presente;
Di Marzo Domenico..... presente;
Barbato Daniele..... presente;
Pezzullo Maria Teresa..... presente;
Pellino Enzo..... presente;
Auletta Marisa Tecla..... presente;
Aveta Pasquale..... presente;
Del Prete Francesco..... presente;
Capasso Tommaso..... presente;
Bencivenga Lilly..... presente;
Ruggiero Vincenzo..... presente;
D'Ambrosio Giuseppe..... presente;
Pezzella Giuseppe..... presente;
Pezzullo Camillo..... presente;
Grimaldi Luigi..... presente;
Parolisi Raffaele..... presente;
Cesaro Nicola..... presente;
Gervasio Pasquale..... presente;
Grimaldi Teore Sossio presente;
Chiariello Dario Rocco..... presente;
Granata Michele..... presente;
Pezzullo Giovanni..... presente;
Lupoli Luigi..... presente.
Tutti presenti.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Passiamo alla votazione. Prego.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Volevo essere spiegato con più precisione... Perché in questo festone mi sembra che non si capisce niente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ripeto un attimino...

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

No, ti voglio porre il quesito, allora il sì o il no se uno vuole la terna della Prefettura.

PRESIDENTE GRIMALTI TEORE SOSSIO:

Esatto, mi corregge un attimino il dottore Farella se sbaglio. Praticamente se sì accettiamo la terna della Prefettura, se no sceglie il Consiglio.

DOTTORE FARELLA SALVATORE:

Passo la parola a chi l'ha proposto.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Tutto il contrario? Ragazzi, però, però sto lucido...

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Presidente, per cortesia, posso parlare?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Prego.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Vorrei sentire dal Segretario Generale diciamo la votazione come deve essere fatta. Se vogliamo la terna come votare e se vogliamo

Digital Service S.r.l.

fare il Presidente nostrano come dobbiamo votare.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

E l'ho detto.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Diciamo dal Segretario Generale.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Aniello, guarda che l'ho detto. Ho detto se è sì accettiamo la terna della Prefettura, compreso il Presidente. Se è no sono due della Prefettura e l'altro deleghiamo al civico consesso la scelta del Presidente.

Procediamo.

VOTAZIONE

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Poniamo in votazione.

Possiamo procedere.

Del Prete Marco Antonio.....	no;
Caserta Renato.....	sì;
Di Marzo Aniello.....	no;
Di Marzo Domenico.....	no;
Barbato Daniele.....	no;
Pezzullo Maria Teresa.....	no;
Pellino Enzo.....	no;
Auletta Marisa Tecla.....	no;
Aveta Pasquale.....	sì con motivazione;
Del Prete Francesco.....	no;
Capasso Tommaso.....	no;
Bencivenga Lilly.....	no;
Ruggiero Vincenzo.....	no;

D'Ambrosio Giuseppe..... no;
Pezzella Giuseppe..... no;
Pezzullo Camillo..... no;
Grimaldi Luigi..... sì;
Parolisi Raffaele..... no;
Cesaro Nicola..... no;
Gervasio Pasquale..... no;
Grimaldi Teore Sossio no;
Chiariello Dario Rocco..... no;
Granata Michele..... astenuto;
Pezzullo Giovanni..... no;
Lupoli Luigi..... no.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Passiamo alla votazione...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, Presidente, la motivazione.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ah, le motivazioni.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sono una delle mosche bianche che ha votato sì, qua.
Vogliamo vedere perché ho votato sì? Anche a nome del Consigliere Luigi che veramente sono onorato di rappresentare in questa motivazione brevissima, Presidente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Cinque minuti.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora siccome la terna era fissata dalla Prefettura ed erano

persone non paesane come dice il professore...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Nostrane, nostrane. Quindi garantivano una certa obiettività ed imparzialità in linea di principio ovviamente. Volendo diciamo così andare contro questo principio noi dovevamo fare essendo un ruolo di garanzia mi sarei aspettato, diciamo così, una votazione bipartisan, una concertazione e quindi un nome condiviso da tutto il Consiglio comunale, in modo che fosse veramente garantita l'imparzialità, invece uscirà un nome che è espressione di una maggioranza e quindi questo a me non va bene.

Per queste ragioni io ho votato sì.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Grazie, Consigliere Aveta.

Procediamo alla distribuzione per quanto concerne la votazione, gli scrutatori cortesemente a me.

Grimaldi Luigi, Capasso Tommaso e Parolisi Raffaele.

Intervento pronunciato fuori microfono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Scrutatori, per piacere se la rifirmate. Firmate un attimo questa per cortesia, rifirmatela perché quella è stata distrutta.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Procedo? Allora Enrico Gervasio, Enrico Gervasio, Gervasio, Gervasio, Enrico Gervasio, Enrico Gervasio, Gervasio Enrico, Casaburi Francesco, Gervasio Enrico, Enrico Gervasio, Enrico Gervasio, Gervasio Enrico, Gervasio Enrico, Gervasio Enrico, Francesco Casaburi, Francesco Casaburi, Casaburi Francesco,

Digital Service S.r.l.

Casaburi Francesco, Francesco Casaburi, Francesco Casaburi, Casaburi, Casaburi Francesco, Casaburi, Casaburi, Casaburi.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Allora sto facendo un intervento, sono uno scrutatore o no!? Allora Gervasio è da annullare perché è un segno di riconoscimento, perché Gervasio è un Consigliere comunale. Gervasio non significa niente, facciamo le persone serie. Gervasio non significa niente! Esiste solo un Gervasio ed è Consigliere comunale, che significa molto. Quindi facciamo le persone serie.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE GRIMALDI LUIGI:

Segretario, ti chiedo di essere parte e di applicare la legge. Allora i segni di riconoscimento nelle votazioni non sono validi, Gervasio è un Consigliere comunale per adesso.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Solo per chiedere, se noi scegliamo da una lista, quindi la lista è quella dove c'è un unico Gervasio, qual è il segno di riconoscimento? Per capire.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Allora a parte...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora, però, scusa un attimo Michele, allora se cortesemente ci

Digital Service S.r.l.

sediamo. Se gli scrutatori si siedono per favore. Michele, fammi finire.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Sì, prego, Presidente.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora interviene solo chi chiede la parola, non accettiamo consiglieri dietro. Grazie.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

In maniera molto serena e tranquilla. In una circostanza come questa in cui...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Peppe, perdonami.

In cui caso unico nella storia della consiliatura siamo presenti in 25, mai accaduto, sfido chiunque a dimostrare il contrario, segno evidente dell'importanza della seduta, del tipo di Collegio che andiamo a votare, lo sanno anche le pietre, è inutile nascondere che il Consigliere Pasquale Gervasio, pure essendo firmatario di un manifesto di sostegno al Sindaco Marco Del Prete ha in queste ore, in questi giorni fatto trattative limpide, trasparenti, politiche pubbliche con altri candidati sindaco e quindi c'è la certezza matematica che per verificare la sua fedeltà a quel che resta della Maggioranza qualcuno abbia potuto consigliargli di votare semplicemente con il cognome per avere la certezza che ci fosse il riconoscimento del tredicesimo. Poiché c'è un'omonimia lampante, numeri risicati, un nome di un Consigliere che coincide con il cognome del revisore dei conti la votazione deve essere considerata, per essere civili, nulla per

non aggiungere altro, perché c'è qualche altra cosa. Quindi noi chiediamo pubblicamente, limpidamente al Segretario Generale dell'Ente che è il garante della funzionalità di questa seduta, che si provveda ad un'altra votazione. Se i numeri ci sono in maniera limpida la Maggioranza ripete il voto, si rivota tranquillamente Gervasio Enrico e noi prenderemo atto che è una votazione limpida, perché così limpida non è!

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE PEZZULLO CAMILLO:

Michele, c'è anche un voto di Casaburi solo Casaburi.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Va bene, allora dettiamo la norma, bisogna scrivere nome e cognome.

CONSIGLIERE PEZZULLO CAMILLO:

Presidente, possiamo fare un attimo di sospensione per piacere?

Sovrapposizione di voci.

CONSIGLIERE PEZZULLO CAMILLO:

Allora il voto già è stato fatto ed è stato anche annullato, sto chiedendo un'altra operazione, prima di farla...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Camillo, abbiamo deciso che la votazione è nulla, non è valida, giusto?

CONSIGLIERE PEZZULLO CAMILLO:

Già è conclusa anche, quindi sto chiedendo prima che si faccia la votazione diciamo la sospensione, ecco qua.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Abbiamo detto mettiamo nome e cognome.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Qual è il problema Aniello, scusa? Nome e cognome, scusa.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, Segretario.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ragazzi, questa è politica però, non è litigi in mezzo alla strada, cortesemente, Parolisi, stiamo facendo politica...

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Presidente, hai visto non mi hai fatto parlare.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Hai ragione Aniello, mi devi scusare, perché a un decano e a uno che ne sa di politica l'ho fatto parlare poco.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Volevo chiedere al Segretario Generale se si può annullare questo tipo di votazione, se si può annullare, se stiamo facendo...

Sovrapposizione di voci.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Camillo, Camillo, sta parlando un attimo Aniello.

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Se stiamo facendo... oh!

Sovrapposizione di voci.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Scusa, posso?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Aniello, sono i tuoi che...

Votiamo un'altra volta.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

No, aspetta, trenta secondi.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Bene, Aniello, vai, la parola al Consigliere Di Marzo Aniello.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Cerco di chiedere al Segretario Generale, la massima autorità della trasparenza giuridica in Consiglio comunale, se noi possiamo annullare una votazione già fatta. Questo è quello che ti chiedo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora, Consigliere, chiedo scusa, trattandosi di votazione a scrutinio segreto che ha ad oggetto delle persone una scheda identificabile che coincide con il cognome di un consigliere...

Sovrapposizione di voci fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Con calma, con calma.

Calma!

Digital Service S.r.l.

Ragazzi, un attimo di silenzio per favore.

CONSIGLIERE CASERTA RENATO:

Presidente, puoi vedere il numero legale per piacere?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Segretario, procedi all'appello.

ORE 19:40 – QUARTO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....	assente;
Caserta Renato.....	presente;
Di Marzo Aniello.....	presente;
Di Marzo Domenico.....	presente;
Barbato Daniele.....	assente;
Pezzullo Maria Teresa.....	presente;
Pellino Enzo.....	assente;
Auletta Marisa Tecla.....	presente;
Aveta Pasquale.....	presente;
Del Prete Francesco.....	assente;
Capasso Tommaso.....	assente;
Bencivenga Lilly.....	presente;
Ruggiero Vincenzo.....	presente;
D'Ambrosio Giuseppe.....	assente;
Pezzella Giuseppe.....	presente;
Pezzullo Camillo.....	presente;
Grimaldi Luigi.....	assente;
Parolisi Raffaele.....	assente;
Cesaro Nicola.....	assente;
Gervasio Pasquale.....	assente;
Grimaldi Teore Sossio	presente;

Digital Service S.r.l.

Chiariello Dario Rocco..... assente;
Granata Michele..... presente;
Pezzullo Giovanni..... presente;
Lupoli Luigi..... assente.

Intervento pronunciato fuori microfono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Scusatemi un attimo, abbiate pazienza.

Cortesemente chi è presente però si sedesse nei banchi.

Del Prete Marco Antonio..... assente;
Caserta Renato..... presente;
Di Marzo Aniello..... presente;
Di Marzo Domenico..... presente;
Barbato Daniele..... assente;
Pezzullo Maria Teresa..... presente;
Pellino Enzo..... assente;
Auletta Marisa Tecla..... presente;
Aveta Pasquale..... presente;
Del Prete Francesco..... assente;
Capasso Tommaso..... presente;
Bencivenga Lilly..... assente;
Ruggiero Vincenzo..... presente;
D'Ambrosio Giuseppe..... assente;
Pezzella Giuseppe..... presente;
Pezzullo Camillo..... presente;
Grimaldi Luigi..... assente;
Parolisi Raffaele..... assente;
Cesaro Nicola..... assente;
Gervasio Pasquale..... assente;
Grimaldi Teore Sossio presente;
Chiariello Dario Rocco..... assente;
Granata Michele..... presente;

Digital Service S.r.l.

Pezzullo Giovanni..... presente;

Lupoli Luigi..... assente.

Tredici presenti.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Tredici presenti? Presidente, mi dai la parola per favore?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al Consigliere Di Marzo.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Allora dobbiamo rimanere in un modo, perché effettivamente se si scioglie la seduta dobbiamo sapere se effettivamente quella votazione era valida e poi la seconda cosa, scusate, Presidente, devo parlare con te di questa cosa, ma le schede dove stanno? Ci stanno? Quindi almeno teniamo una cosa così. Perché se ci sta un contenzioso effettivamente dobbiamo portare diciamo all'attenzione di chi effettivamente, non lo so, o noi o effettivamente l'altra parte diciamo una giustificazione, qualcosa da poter... Come vogliamo rimanere? Rimaniamo in un modo.

CONSIGLIERE PEZZELLA GIUSEPPE:

Presidente, ho chiesto la parola, posso?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Parola al Consigliere Pezzella.

CONSIGLIERE PEZZELLA GIUSEPPE:

Presidente, per quanto riguarda abbiamo assistito all'ultima sceneggiata oggi. Per quanto mi riguarda la votazione è valida, giustamente il Consigliere Grimaldi che fa lo scrutatore ha posto un problema che secondo me questo problema è irrilevante, quindi per me e lo ribadisco l'importante che le schede non sono

state strappate quindi per me la seduta è valida, i voti sono validi. Che poi qualcuno facesse ricorso agli organi preposti e noi stiamo qua, per quanto ci riguarda noi abbiamo votato con tredici voti a favore e dodici contro. Basta, ho finito.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Parola al Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA MICHELE:

Noi dobbiamo fare uno sforzo per cercare di essere seri, a partire da me. Il Segretario Generale e il Presidente del Consiglio che sono le massime autorità in questa aula, poi veniamo un attimo dopo noi, hanno dichiarato nulla la votazione, dopo il mio intervento, c'è il resoconto stenografico. Addirittura si stava partendo con un'altra votazione su cui il Consigliere Camillo Pezzullo chiedeva anche giustamente dal suo punto di vista di procedere alla votazione, c'è il Consigliere Caserta che invece chiedeva di intervenire. Quindi si era chiusa una fase e se ne stava aprendo un'altra. Questo per ricostruire quello che è accaduto esattamente dieci minuti fa. Ma se vogliamo cambiare le carte in tavola, volete continuare a fare esibizioni muscolari, a dimostrare che siete i più forti, che siete i più bravi e su ogni situazione il tredicesimo è determinante per qualche motivo inconfessabile, come vedremo poi tra poco se andremo avanti, allora la storia è sempre la stessa. Allora prendiamo atto che la votazione è nulla, i numeri li tenete? Ripetete la votazione, rivotate Enrico Gervasio, squisito professionista, ottima persona che io stimo e che in una situazione diversa avrei votato anche io, e andiamo avanti tranquillamente in maniera serena e corretta. Io questa agitazione non la comprendo!

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

No, scusa, Michele, però probabilmente quello che stai dicendo tu

e quello che sto dicendo io non conta. Qua il problema è che i due massimi organi dell'aula consiliare, il Presidente e il Segretario Generale, secondo me non hanno, dopo la votazione, il problema è che non possono annullare, lo stavano pure facendo però alla fine io non credo che il Presidente e il Segretario Generale possano in qualche modo annullare la votazione. Questo è quello che vorrei... Io ho capito quello che dici tu, io non ho ragione e tu non hai ragione, però credo che alla fine non possiamo annullare, cioè le due persone non possono annullare la votazione. Se poi è il contrario va beh.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Perdonatemi, io credo che il tema in realtà non sia sulla votazione annullata, ma sul voto annullato. Poiché per eleggere il Presidente del Consiglio è necessaria la maggioranza dei membri, cioè i tredici voti, nel momento in cui viene contestato il voto dove diciamo l'elemento di criticità maggiore deriva da una omonimia con il Consigliere comunale, non è che è annullata la votazione è che finirebbe dodici e dodici.

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Non è vero, stai dicendo un'altra cosa non vera. Perché di Gervasio ce ne sono cinque solo, dovresti dire tutto al contrario, dai effettivamente diciamo il Presidente a Francesco Casaburi, perché cinque sono i Gervasio senza il nome...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora se ritenete che io o il Segretario...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Eh, per te è sbagliato!

CONSIGLIERE DI MARZO ANIELLO:

Stiamo dicendo un parere non vero, perché se come dice il Segretario...

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Per te è sbagliato...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE CHIARIELLO DARIO ROCCO:

Presidente, posso chiedere la parola?

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Però uno alla volta, Dario, per cortesia, se no non ne usciamo più.

Vai, Dario.

CONSIGLIERE CHIARIELLO DARIO ROCCO:

Se ho capito bene, il Consigliere Di Marzo diceva che a questo punto sono cinque i voti nulli per Gervasio, quindi a questo punto verrebbe eletto come Presidente Casaburi Francesco. Segretario, scusami, stavo facendo una riflessione su quello che ha detto il Consigliere Di Marzo. Il Consigliere Di Marzo diceva che essendo cinque i voti nulli per Gervasio, perché sono cinque i...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE CHIARIELLO DARIO ROCCO:

E' così, non se fosse così, è così!

CONSIGLIERE RUGGIERO ENZO:

La riflessione è stata fatta sull'accusa che Gervasio Consigliere

Digital Service S.r.l.

comunale omonimia.

CONSIGLIERE CHIARIELLO DARIO ROCCO:

L'omonimia è motivo di nullità...

CONSIGLIERE RUGGIERO ENZO:

Ma uno non vota cinque volte!

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, posso avere la parola? Qua si parla a ruota libera, non lo so. Presidente, vogliamo disciplinare un attimo gli interventi?!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sta prima Enzo Ruggiero, scusami. Dopo Enzo Ruggiero puoi parlare.

CONSIGLIERE RUGGIERO ENZO:

Presidente, chiedo scusa, qui si discuteva, il dottore Granata discuteva che il voto fosse palese il solo Gervasio. Noi abbiamo un resoconto stenografico che dice che non è uno solo il Gervasio, pertanto viene a decadere la motivazione di voto palese. Se per quanto riguarda l'omonimia con un Consigliere comunale noi non possiamo confondere le due cose, in quanto abbiamo un elenco della Prefettura dal quale prendere i nomi. Pertanto sicuramente non c'è un'omonimia all'interno di quell'elenco, quindi decadono completamente le motivazioni del dottore Granata.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora, Presidente, anche per riassumere, però per piacere vogliamo discutere o no? Posso avere un po' di silenzio e un po' di calma?!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Sì, se cortesemente...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

I consiglieri si possono sedere, non lo so!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Se ne stanno proprio andando.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Chi se ne vuole andare se ne va.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

La verifica del numero legale, va bene.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Volevo soltanto porre un quesito.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma stavo già intervenendo, poi dopo l'intervento...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, io stavo già intervenendo! Mo basta!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, sta parlando, sta attendendo tutto questo tempo

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, basta che in questo Consiglio mi si offende sempre!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

E ha interrotto venti volte, venti persone l'hanno interrotto!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Basta! Stavo già intervenendo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì, allora interviene il Consigliere Aveta e poi fai il numero legale...

INTERVENTO:

Presidente, devi ascoltare.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Basta con questi poteri che condizionano il Consiglio comunale e la cassa comunale. Basta!

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, Aveta!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

E no basta, Presidente, sono quindici anni che mi rompono le

Digital Service S.r.l.

scatole.

INTERVENTO:

Non c'è numero legale, Pasquale.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale dobbiamo...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Dopo facciamo la verifica e ce ne andiamo a casa, non è un problema, ma adesso voglio solo un chiarimento perché devo chiarire questa cosa.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

No, dobbiamo fare la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, io stavo intervenendo, Presidente, poi facciamo la verifica.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Pasquale, dobbiamo fare la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ho capito, ma si interviene e dopo si fa la verifica del numero legale.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Ma non fare la discussione con me, procediamo secondo quello che è il Regolamento.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Io volevo solo sapere chi è l'autorità che stabilisce la validità del voto in caso di contestazione, questo è il punto della

discussione.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Poi andiamo a vedere.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Cioè quando il voto è contestato, quando le ragioni sono ragioni, qui è l'autorità che dice che il voto è valido, se no tutto è nullo qua, se non stabiliamo i poteri, i valori...

Sovrapposizione di voci ed interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE GRIMALDI TEORE SOSSIO:

Allora mi fai la... il numero legale per cortesia!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

La verifica, l'unica cosa seria è la verifica qua!

Interventi pronunciati fuori microfono.

ORE 19:53 – VERIFICA NUMERO LEGALE

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....	assente;
Caserta Renato.....	presente;
Di Marzo Aniello.....	assente;
Di Marzo Domenico.....	presente;
Barbato Daniele.....	assente;
Pezzullo Maria Teresa.....	presente;
Pellino Enzo.....	assente;
Auletta Marisa Tecla.....	assente;
Aveta Pasquale.....	presente;

Digital Service S.r.l.

Del Prete Francesco..... assente;
Capasso Tommaso..... assente;
Bencivenga Lilly..... presente;
Ruggiero Vincenzo..... assente;
D'Ambrosio Giuseppe..... assente;
Pezzella Giuseppe..... assente;
Pezzullo Camillo..... assente;
Grimaldi Luigi..... presente;
Parolisi Raffaele..... assente;
Cesaro Nicola..... assente;
Gervasio Pasquale..... assente;
Grimaldi Teore Sossio assente;
Chiariello Dario Rocco..... presente;
Granata Michele..... presente;
Pezzullo Giovanni..... assente;
Lupoli Luigi..... presente.
Nove presenti.

FINE SEDUTA ORE 19:56